

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

SETTORE X – Territorio e Ambiente

DETERMINAZIONE

Provvisorio Rep. n. 28 del 30/03/2022

Definitivo Rep. n. 879 del 07/09/2022

OGGETTO: Società "IREM PIPING FABRICATION S.R.L. - Rappresentante Legale Cutrufo Gaetano. Sede legale in Via Stentinello, n. 9 - Siracusa. Stabilimento ubicato in c.da Biggemi, ex S.S. 114, n. 84 – Priolo Gargallo, censito al N.C.E.U. fgl 85, p.la 510, sub 1, del comune di Priolo Gargallo.

Modifica sostanziale del provvedimento di adozione della Autorizzazione Unica Ambientale n. 78/Sett.X del 12/05/2015 del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013.

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue, Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte III, D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (scarichi civili);
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera - art. 269 e art. 272, D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Comunicazione in materia di impatto acustico, ai sensi dell'art. 8, co. 4, Legge n. 447/1995.

IL CAPO SETTORE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art. 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"

Visto l'art. 2, comma 1, lettera b) del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 che individua nella Provincia l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (di seguito denominata A.U.A.);

Vista la "Circolare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59" del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. n. 49801/GAB del 07/11/20013;

Vista la nota della Regione Sicilia, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'Ambiente, Servizio 2 "Tutela dell'inquinamento Atmosferico" n. 16938 del 10/04/2014, con oggetto "Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.). Chiarimenti a seguito dell'emanazione della legge regionale 24 marzo 2014, n. 8. Istituzione dei Liberi Consorzi Comunali e delle Città Metropolitane";

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., Parte III "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" e Parte V "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";

Visto il D.P.C.M. del 01/03/1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";

Vista la Legge n. 447 del 26/10/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

Visto il D.P.C.M. del 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";

Visto il D.M. del 25/08/2000 "Aggiornamento dei metodi di campionamento, analisi e valutazione degli inquinanti ai sensi del D.P.R. 203/88";

Visto il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122" in materia di inquinamento acustico;

Visto il D.Lgs. n. 42 del 17/02/2017 "Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161".

Vista la Deliberazione del Comitato Interministeriale per la tutela delle acque del 4 febbraio 1977, Allegato 5, relativo alle "NORME TECNICHE GENERALI SULLA NATURA E CONSISTENZA DEGLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO SUL SUOLO O IN SOTTOSUOLO DI INSEDIAMENTI CIVILI DI CONSISTENZA INFERIORE A +50 VANI O A 5.000 MC";

Vista la L.R. n. 27 DEL 15/05/1986 "Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n. 39 e successive modificazioni ed integrazioni";

Vista la Circolare n. 14854 del 10/04/1987, "Legge regionale 15 maggio 1986 n. 27, art. 24 - scarichi degli insediamenti civili esistenti - modalità di smaltimento dei reflui sul suolo - realizzazione dei pozzi assorbenti e dei pozzi neri", dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

Vista la L.R. n. 2 del 26/03/2002, art. 116 - Smaltimento Reffui, relativamente allo scarico dei reflui in aree urbanistiche non servite da pubblica fognatura;

Vista la Circolare n. 19906 del 04/04/2002 "Direttive in merito all'applicazione del decreto legislativo n. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni ai regolamenti comunali di fognatura ed ai P.A.R.F. nella Regione siciliana", dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

Vista la nota della Regione Sicilia, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'Ambiente, Servizio 7 "Pareri Ambientali", prot. n. 36570 del 04/08/2014, con oggetto "Chiarimenti in ordine al parere endoprocedimentale previsto dall'art. 40 della L.R. 27/86 nelle Autorizzazioni allo scarico dei reflui il cui Soggetto istituzionale competente è il Comune";

Vista la L.R. n. 71 del 03/10/1995, "Disposizioni urgenti in materia di territorio e ambiente", che all'art. 6, "Autorizzazioni ad attività a ridotto inquinamento atmosferico ed a ridotto impatto ambientale", prevede la delega delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera in capo alle ex Province Regionali (oggi Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane) per gli impianti ed attività indicate con decreto del Presidente della Regione;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 73/GR7/S.G. del 24/03/1997, integrato dal decreto del Presidente della Regione n. 374/GR7/S.G. del 17/11/1998, che, ai sensi dell'art. 6 della sopra citata L.R. n. 71/1995, individua l'elenco delle attività per le quali l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ex D.P.R. 203/1988, viene delegata alle ex Province Regionali (oggi Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane);

Visto il Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n. 175/GAB del 9/08/2007 relativo a "Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera";

Visto il Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n. 176/GAB del 9/08/2007 concernente misure per il contenimento dell'inquinamento atmosferico nel territorio regionale;

Visto il Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n. 19/GAB del 11/03/2010 che sostituisce l'art. 2 del D.A. n. 176/GAB del 9/08/2007;

Visto il Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente del 16/12/2015 (pubblicato nella G.U.R.S. – Parte I, n. 55 del 31/12/2015);

Viste le altre Norme e Circolari che regolano lo scarico delle acque reflue nei corpi recettori, le emissioni di effluenti gassosi in atmosfera e l'impatto acustico;

Visto il Decreto del Commissario Straordinario di questo Libero Consorzio Comunale di Siracusa n. 25 del 27/12/2021, con la quale il sottoscritto Ing. Domenico Sole Greco veniva nominato Capo del X Settore – Territorio e Ambiente, con decorrenza dal 01/01/2022 al 02/11/2022;

Considerato che con determinazione del X Settore – Territorio e Ambiente, Def. Rep. n. 1161 del 08/07/2021, veniva adottata l' "Autorizzazione di carattere generale, ai sensi dell'art. 172, co 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii." per le attività di "Saldatura di oggetti e superfici metalliche", ai sensi dell'art. 6, "Autorizzazioni ad attività a ridotto inquinamento atmosferico ed a ridotto impatto ambientale", della L.R. n. 71 del 03/10/1995, "Disposizioni urgenti in materia di territorio e ambiente", che prevede la delega delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera in capo alle ex Province Regionali (oggi Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane) per gli impianti ed attività indicate con decreto del Presidente della Regione, del decreto del Presidente della Regione n. 73/GR7/S.G. del 24/03/1997, integrato dal decreto del Presidente della Regione n. 374/GR7/S.G. del 17/11/1998 e del Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n. 74/GAB del 08/05/2009 "Linee guida per l'adozione in via generale previste dall'art. 272, comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le attività trasferite alle Province Regionali ai sensi della legge regionale 3 ottobre 1995, n. 71";

Tenuto conto che con determinazione n. 76/Sett.X del 12/05/2015 del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, veniva adottata l'A.U.A., con prescrizioni, per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue, di cui al Capo II, del Titolo IV, della Sezione II, della Parte III, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. relativamente ai servizi igienico-sanitari dello stabilimento ove ha sede l'attività della società IREM PIPING FABRICATION S.R.L., rilasciata dal SUAP del Comune di Priolo Gargallo con provvedimento n. 8 del 02/05/2017;

Preso atto che la società IREM PIPING FABRICATION S.R.L (di seguito denominato Gestore), ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013, ha presentato al SUAP del Comune di Priolo Gargallo istanza di modifica sostanziale del provvedimento di adozione dell'A.U.A. n. 76/Sett.X del 12/05/2015, rilasciata dal SUAP del Comune di Priolo Gargallo con provvedimento n. 8 del 02/05/2017, per i seguenti titoli abilitativi:

- ✓ autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi degli artt. 269 e 272 del D.Lgs. n. 152/2006,

✓ comunicazione/nulla osta relativo all'impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, Legge n. 447/1995;

inerenti le attività di VERNICIATURA (PENNELLO E SPRUZZO), SALDATURA, TAGLIO, SABBIATURA E TRATTAMENTO TERMICO DEI METALLI, per lo stabilimento ubicato nel comune di Priolo Gargallo, in c.da Biggemi, ex S.S. 114, n. 84, censito al N.C.E.U. al fgl 85, p.la 510, sub 1, del comune di Priolo Gargallo (istanza acquisita a mezzo PEC con prot. gen. n. 37701 e prot. gen. n. 37702 del 10/11/2020).

Viste la "RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA", relativamente alle attività di VERNICIATURA, SALDATURA E TAGLIO TERMICO, SABBIATURA, TRATTAMENTO TERMICO DEI METALLI, EMISSIONI IN ATMOSFERA, SCARICHI IDRICI, le specifiche "RELAZIONE TECNICO DESCrittiva SABBIATURA", "RELAZIONE TECNICO DESCrittiva SALDATURA – TAGLIO", "RELAZIONE TECNICO DESCrittiva VERNICIATURA" e relativi elaborati grafici, dello stabilimento della società in oggetto, allegate all'istanza di cui sopra;

Visto il PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI del Comune di Priolo Gargallo, XI Settore – Area Tecnica Opere Nuove – Ambiente e Ecologia, prot. n. 21591/2021 del 20/07/2021, acquisito a mezzo PEC con prot. gen. n. 27351 del 21/07/2021, ribadito dal parere prot. n. 22611/2021 del 02/08/2021, acquisito a mezzo PEC con prot. gen. n. 29143 del 04/08/2021, relativo allo scarico delle acque reflue civili (con sistema "Fossa Imhoff con vassolo assorbente"), scarico delle acque meteoriche, emissioni in atmosfera e valutazione di impatto acustico, rilasciato alla società IREM PIPING FABRICATION S.R.L., ubicata in c.da Biggemi, fgl 85, p.la 510, sub 1 del comune di Priolo Gargallo;

Vista la richiesta di documentazione integrativa di questo Ufficio, prot. n. 1893/Sett.X del 30/08/2021, trasmessa a mezzo PEC con prot. gen. n. 31440 del 30/08/2021, con la quale altresì, evidenziando che l'area su cui insiste l'impianto de quo risulta inserita nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Priolo (Legge n. 426/1998, D.M. Ambiente 10/01/2000, D.M. Ambiente 10/03/2006) e pertanto necessita di presa d'atto del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), in qualità di responsabile dei procedimenti di bonifica dei siti SIN, finalizzata alla restituzione agli usi legittimi dell'area stessa, in quanto sito potenzialmente contaminato ai sensi dell'art. 252 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., veniva convocata una riunione tecnica in merito;

Vista la documentazione integrativa acquisita con PEC prot. gen. n. 32906 del 09/09/2021, con la quale, tra l'altro, la società IREM PIPING FABRICATION S.R.L. ha trasmesso la documentazione per l'adesione all'autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, co.3, del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 10 del D.A. ARTA n. 175/GAB del 069/08/2007, giusta determinazione del X Settore – Territorio e Ambiente, Def. Rep. n. 1161 del 08/07/2021, di adozione dell' "Autorizzazione di carattere generale, ai sensi dell'art. 172, co 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii." per le attività di "Saldatura di oggetti e superfici metalliche";

Visto il verbale di riunione del 09/09/2021, trasmesso a tutti i soggetti a vario titolo coinvolti con nota prot. n. 2304/Sett.X del 15/09/2021 (prot. gen. n. 34050 del 16/09/2021), nel corso della quale si richiamava l'obbligo della caratterizzazione preliminare delle aree ricadenti nel sito SIN di Priolo, al fine di accettare le effettive condizioni ambientali dell'area in questione e, se contaminate, avviare le attività di messa in sicurezza e successiva bonifica dell'area stessa, ai sensi dell'art. 252 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Nella riunione si rappresentava che l'iter per l'adozione dell'AUA sarebbe proseguito per le attività previste all'interno del capannone industriale, posticipando l'adozione dell'AUA relativa allo scarico delle acque meteoriche alla restituzione all'uso legittimo dell'area, secondo la normativa vigente in materia di bonifica dei siti contaminati;

Vista la proposta di "PIANO DI INDAGINI PRELIMINARI PER LA CARATTERIZZAZIONE DEL SITO DI CONTRADA BIGGEMI NEL COMUNE DI PRIOLO GARGALLO", concordato con ARPA Sicilia, ai sensi dell'art. 242-ter del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., trasmessa dalla società IREM PIPING FABRICATION S.R.L. con nota del 14/12/2021, acquisita a mezzo PEC con prot. gen. n. 46870 del 14/12/2021;

Vista la "VALUTAZIONE PREVENTIVA DI IMPATTO ACUSTICO" del 09/10/2020, allegata alla documentazione integrativa acquisita a mezzo PEC con prot. gen. n. 1462 del 14/01/2022, redatta da tecnico con attestato di riconoscimento di "tecnico competente in acustica", ex art. 2, Legge n. 447/1995, iscritto nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica, relativa al sito di c.da Biggemi, nel territorio del comune di Priolo Gargallo, dalla quale si evince che "I valori previsti rispetteranno il limite di 70 bB(A), limite fissato per il periodo di riferimento diurno. In sede di inizio attività, si effettuerà la valutazione di impatto acustico sulla base delle effettive sorgenti di rumore correlate alle attività produttive al fine di verificare le previsioni ipotizzate";

Visto il verbale di Conferenza dei Servizi del 10/02/2021, trasmesso a tutti i soggetti a vario titolo interessati al procedimento in oggetto con nota prot n. 968/Sett.X del 16/02/2022 (prot. gen. n. 7359), dal quale si evince che il Dipartimento Ambiente S.T.A. RG/SR aveva trasmesso nulla osta al rilascio dell'AUA per quanto di competenza, riservandosi di inviare successivamente specifico parere in merito alle emissioni in atmosfera, mentre il Comune di Priolo avendo già a suo tempo trasmesso il parere relativamente agli scarichi dei reflui, comunicava di aver avviato l'iter per il rilascio del parere circa le industrie insalubri, ai sensi del D.A. ARTA del 16/12/2015;

Visto il PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI rilasciato dall'ARTA, Struttura Territoriale dell'Ambiente di Ragusa/Siracusa – U.O.B. Territoriale Ambientale 2, prot. n. 9984 del 18/02/2022, acquisito con prot. gen. n. 7724 del 18/02/2022, relativamente alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per le attività di VERNICIATURA A RULLO E SPRUZZO, SABBIATURA, ESSICCATURA (FORNO PER TRATTAMENTO TERMICO DEI METALLI), TAGLIO AL PLASMA, da svolgere nello stabilimento della società IREM PIPING FABRICATION S.R.L., sito in c.da Biggemi, ex S.S. 114, n. 84, nel territorio del comune di Priolo Gargallo;

Vista la documentazione integrativa della società IREM PIPING FABRICATION S.R.L., relativa all'adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in deroga, ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, acquisita a mezzo PEC con prot. gen. n. 13158 del 25/03/2022;

Visto il PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni del Sindaco del comune di Priolo Gargallo, trasmesso con nota prot. n. 7843/2022 del 15/03/2022, acquisito con prot. gen. n. 12292 del 18/03/2022 e prot. gen. n. 13157 del 25/03/2022, ai sensi del D.A. ARTA del 16/12/2015, relativamente alle emissioni in atmosfera per l'attività ex art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006, della società IREM PIPING FABRICATION S.R.L., per lo stabilimento sito in c.da Biggemi nel territorio del comune di Priolo Gargallo;

Tenuto conto che il SUAP territorialmente competente, quale organismo deputato al rilascio dell'A.U.A., quale atto autorizzativo finale, provvede a dar seguito agli adempimenti discendenti dalla L.R. n. 24 del 24/08/1993 e s.m.i., come chiarito dalla Circolare n. 3, prot. n. 19291 del 30/12/2003, dell'Assessorato Regionale del Bilancio e delle Finanze, Dipartimento Regionale Finanze e Credito, applicando la tassa sulle concessioni governative regionali di cui al D.Lgs. n. 230 del 22/06/1991 e del D.P.R. n. 641 del 26/10/1972, se dovuta, ed agli adempimenti connessi, come chiarito dall'Assessorato Regionale dell'Economia, Dipartimento Regionale Finanze e Credito, Servizio Entrate Erariali e Proprie, con nota prot. n. 10194 del 04/04/2017;

Vista la documentazione agli atti di questo Ufficio per l'adozione del provvedimento di A.U.A.;

Vista la L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 51 L. 142/90 e s.m.i.;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Viste le LL.RR. 48/91 e 30/2000 che disciplinano l'O.R.E.L.;

Visto l'art. 6 della L.R. 30/04/1991 n.10;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

Tenuto conto della propria competenza

DETERMINA

1. **di adottare ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, la modifica sostanziale del provvedimento di A.U.A. n. 76/Sett.X del 12/05/2015, rilasciata dal SUAP del Comune di Priolo Gargallo con provvedimento finale n. 8 del 02/05/2017, richiesta dalla società IREM PIPING FABRICATION S.R.L. Rappresentante Legale Cutrufo Gaetano, sede legale in Via Stentinello, n. 9 – Siracusa, stabilimento ubicato in c.da Biggemi, ex S.S. 114, n. 84 – Priolo Gargallo, censito al N.C.E.U. fgl 85, p.lla 510, sub 1, del comune di Priolo Gargallo, relativamente ai seguenti titoli abilitativi:**
 - scarico di acque reflue, di cui al Capo II, del Titolo IV, della Sezione II, della Parte III, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (reflui civili), in fossa Imhoff e successiva subirrigazione in vassio assorbente;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui all'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006, per le attività di VERNICIATURA A RULLO E SPRUZZO, SABBIATURA, ESSICCATURA (FORNO PER TRATTAMENTO TERMICO DEI METALLI), TAGLIO AL PLASMA;
 - autorizzazione in via generale per le attività di cui all'art. 272, co. 2, del D.Lgs. n. 152/2006, in adesione alla determinazione del X Settore - Territorio e Ambiente Def. Rep. n. 1161 del 08/07/2021 di adozione dell' "Autorizzazione di carattere generale, ai sensi dell'art. 172, co. 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii." per le attività di "Saldatura di oggetti e superfici metalliche";
 - comunicazione di cui all'art. 8, co. 4, Legge n. 447/1995, relativamente all'impatto acustico per le attività previste;

fermo restando che lo scarico riguardante le acque meteoriche di piazzale sarà autorizzato con successivo atto, previa presentazione del relativo progetto, comprensivo della definizione delle superfici scolanti, del calcolo idrologico/idraulico della rete di captazione e convogliamento, del sistema di trattamento di tali acque e previo svincolo o chiusura del procedimento di bonifica relativo all'area in esame, dovuta all'appartenenza dell'area stessa al sito SIN di Priolo;
2. **di dare atto della proposta di "PIANO DI INDAGINI PRELIMINARI PER LA CARATTERIZZAZIONE DEL SITO DI CONTRADA BIGGEMI NEL COMUNE DI PRIOLO GARGALLO", concordato con ARPA Sicilia, ai sensi dell'art. 242-ter del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., trasmessa dalla società IREM PIPING FABRICATION S.R.L. con nota del 14/12/2021, acquisita a mezzo PEC con prot. gen. n. 46870 del 14/12/2021;**
3. **di fare salve le autorizzazioni, N.O., prescrizioni e quant'altro necessario per l'esercizio dell'attività in oggetto, ulteriori rispetto a quello rilasciato con il presente provvedimento, anche di competenza di altri Enti o Organi;**
4. **di prendere atto della "VALUTAZIONE PREVENTIVA DI IMPATTO ACUSTICO" del 09/10/2020, allegata alla documentazione integrativa acquisita a mezzo PEC con prot. gen. n. 1462 del 14/01/2022, redatta da "tecnico competente in acustica", ex art. 2, Legge n. 447/1995, iscritto nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica, relativa al sito di c.da Biggemi, nel territorio del comune di Priolo Gargallo, dalla quale si evince che: "I valori previsti rispetteranno il limite di 70 bB(A), limite fissato per il periodo di riferimento diurno. In sede di inizio attività, si effettuerà la valutazione di impatto acustico sulla base delle effettive sorgenti di rumore correlate alle attività produttive al fine di verificare le previsioni ipotizzate".**

Al punto si prescrive una misurazione nel sito in questione durante l'attività in oggetto a pieno regime, entro 30 gg dal rilascio dell'AUA da parte del SUAP del Comune di Priolo Gargallo, per la verifica del rispetto dei limiti normativi da trasmettere, per il tramite del SUAP, all'Ufficio competente del Comune di Priolo Gargallo, al X Settore del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, all'ARPA Sicilia e all'ASP - Distretto di Siracusa, per le eventuali valutazioni e il seguito di competenza;

5. **di dare atto che il Gestore deve svolgere l'attività nel rispetto:**

- 5.1 del PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI del Comune di Priolo Gargallo, XI Settore – Area Tecnica Opere Nuove – Ambiente e Ecologia, prot. n. 21591/2021 del 20/07/2021, acquisito a mezzo PEC con prot. gen. n. 27351 del 21/07/2021, ribadito dal parere prot. n. 22611/2021 del 02/08/2021, acquisito a mezzo PEC con prot. gen. n. 29143 del 04/08/2021 (**All. A**), relativamente allo scarico delle acque reflue civili (con sistema “*Fossa Imhoff con vassoio assorbente*”) e alla valutazione di impatto acustico, rilasciato alla società IREM PIPING FABRICATION S.R.L., ubicata in c.da Biggemi, fgl 85, p.la 510, sub 1;
- 5.2 del PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI rilasciato dall'ARTA, Struttura Territoriale dell'Ambiente di Ragusa/Siracusa – U.O.B. Territoriale Ambientale 2, prot. n. 9984 del 18/02/2022, acquisito con prot. gen. n. 7724 del 18/02/2022 (**All. B**), relativamente alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per le attività di VERNICIATURA A RULLO E SPRUZZO, SABBIAZURA, ESSICCATURA (FORNO PER TRATTAMENTO TERMICO DEI METALLI), TAGLIO AL PLASMA, da svolgere nello stabilimento della SOCIETÀ IREM PIPING FABRICATION S.R.L., sito in c.da Biggemi, ex S.S. 114, n. 84, nel comune di Priolo Gargallo;
- 5.3 della comunicazione del 07/09/2021, acquisita con prot. gen. n. 32906 del 09/09/2021, da parte della società IREM PIPING FABRICATION S.R.L., di adesione all'autorizzazione in via generale, ai sensi dell'art. 272, co. 2, di cui alla determinazione del X Settore – Territorio e Ambiente, Def. Rep. n. 1161 del 08/07/2021, per le attività di “*Saldatura di oggetti e superfici metalliche*” (**All. C**), previste nello stabilimento di c.da Biggemi, ex S.S. 114, n. 84, sito nel comune di Priolo Gargallo;
- 5.4 del PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni del Sindaco del comune di Priolo Gargallo, trasmesso con nota prot. n. 7843/2022 del 15/03/2022, acquisito con prot. gen. n. 12292 del 18/03/2022 e prot. gen. n. 13157 del 25/03/2022 (**All. D**), ai sensi del D.A. ARTA del 16/12/2015, relativamente alle emissioni in atmosfera per l'attività ex art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006, della società IREM PIPING FABRICATION S.R.L., per lo stabilimento sito in c.da Biggemi, ex S.S. 114, n. 84, sito nel comune di Priolo Gargallo;

6. **di dare atto che il Gestore, inoltre, deve assicurare:**

- 6.1 il rispetto le norme tecniche per la conduzione di impianti di subirrigazione di cui all'allegato 5 della Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'inquinamento del 04/02/1977 e in particolare:
 - che l'area adibita alla subirrigazione venga permanentemente mantenuta come “*area a verde*”; e piantumata con specie vegetali idonee a garantire una sufficiente evapotraspirazione;
 - che non si verifichino fenomeni di impaludamento ovvero esalazioni di odori molesti;
 - che vengano effettuate periodiche verifiche da personale specializzato per il mantenimento in efficienza dell'impianto di chiarificazione e rete disperdente;
 - che i pozzetti di ispezione vengano mantenuti accessibili per le verifiche ed ispezioni;

- 6.2 che i fanghi residuati dal processo di chiarificazione vengano smaltiti come rifiuti tramite ditte autorizzate con la periodicità richiesta per un regolare funzionamento della fossa Imhoff con rete di subirrigazione. La documentazione comprovante tali operazioni (F.I.R.) deve essere conservata a cura del Gestore dello scarico; questa deve essere trasmessa in copia all'Ufficio competente del Comune di Priolo Gargallo e a questo X Settore del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, con cadenza annuale;
- 6.3 che l'acqua prelevata da eventuali pozzi trivellati non muniti di Certificato di Potabilità sia utilizzata esclusivamente per usi non alimentari, vietandone l'uso come bevanda, per gli usi di cucina e per la pulizia della persona;
- 6.4 deve presentare istanza di allaccio alla pubblica fognatura, con le modalità prevista dalla legislazione vigente in materia, non appena la stessa sarà realizzata;
- 6.5 deve gestire correttamente i rifiuti prodotti dall'esercizio dell'attività, ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. In particolare dovrà inviare a recupero/smaltimento, presso impianti autorizzati, gli scarti di lavorazione ed i rifiuti derivanti dal ciclo produttivo. In merito per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti, si richama in generale quanto previsto dall'art. 185-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed in particolare per oli ed emulsioni oleose, quanto previsto dal D.Lgs. n. 95/1992, D.M. n. 392/1996 e art. 216-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- 6.6 in merito all'esercizio dell'attività in oggetto, si richiamano gli adempimenti in capo alla figura giuridica del produttore dei rifiuti e delle relative scritture ambientali (registri di carico/scarico e MUD), ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- 6.7 la ditta è onerata a presentare, entro il mese di aprile di ogni anno, una **relazione annuale** con i dati salienti dell'attività svolta, relativamente ai titoli abilitativi rilasciati;
- 6.8 deve comunicare preventivamente all'autorità competente ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/13, eventuali modifiche non sostanziali delle attività o degli impianti di stabilimento;
- 6.9 deve presentare preventivamente una nuova istanza di A.U.A. in caso di modifiche sostanziali della presente Autorizzazione;
- 6.10 deve presentare all'Autorità competente, ai fini del rinnovo della presente autorizzazione, tramite il SUAP, un'istanza almeno sei mesi prima della scadenza così come previsto dall'art. 5 del D.P.R. 59/13;
7. il Gestore dovrà rispettare le norme in materia di sanità e di protezione dei lavoratori, comprese quelle in materia di protezione degli stessi contro i rischi derivanti da esposizioni ad agenti chimici e fisici durante il lavoro, nonché le norme antincendio;
8. ogni variazione della titolarità dell'A.U.A. deve essere comunicata sempre tramite il SUAP all'Autorità competente;
9. l'Autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione o la revisione delle prescrizioni prima della scadenza qualora intervengano disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali che lo esigano o sia impedito o pregiudicato il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
10. la mancata osservanza delle prescrizioni può determinare la diffida, sospensione o revoca in relazione alla specifica normativa di settore, oltre all'applicazione di eventuali sanzioni previste dalla norma vigente;
11. che l'Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **quindici anni** dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente del provvedimento finale di A.U.A.;

12. prima del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale il SUAP territorialmente competente, qualora previsto, provvede a:

- dare seguito agli adempimenti discendenti dalla L.R. n. 24 del 24/08/1993, come chiarito dalla Circolare n. 3, prot. n. 19291 del 30/12/2003, dell'Assessorato Regionale del Bilancio e delle Finanze, Dipartimento Regionale Finanze e Credito, applicando la tassa sulle concessioni governative regionali di cui al D.Lgs. n. 230 del 22/06/1991 e del D.P.R. n. 641 del 26/10/1972;
- verificare, ai sensi dell'art. 6, co. 5, della L.R. n. 24/1993, l'avvenuto versamento della tassa di concessione governativa regionale prima del rilascio dell'A.U.A. relativa al procedimento in oggetto, avvertendo che, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 641/1972, "gli atti per i quali sono dovute le tasse non sono efficaci sino a quando queste non siano pagate";
- verificare l'avvenuto versamento annuale della tassa di concessione governativa regionale, a decorrere dalla data di emanazione dell'atto autorizzativo finale;
- trasmettere entro il 28 febbraio di ogni anno all'Assessorato Regionale dell'Economia, Dipartimento Regionale Finanze e Credito, Servizio Entrate Erariali e Proprie, gli elenchi completi dei contribuenti assoggettati alle tasse di concessioni governative regionale, distinti per oggetto dell'autorizzazione ed identificabili a mezzo del codice fiscale o partita IVA;

13. di trasmettere la presente determinazione, in modalità telematica, al SUAP del Comune di Priolo Gargallo che provvederà con proprio atto al rilascio dell'A.U.A. al Gestore, notificando lo stesso al Gestore, al Settore competente del Comune di Priolo Gargallo, al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, all'ARPA Sicilia e all'ASP - Distretto di Priolo Gargallo, per il seguito di competenza;

14. di pubblicare il presente atto all'Albo Pretorio del Libero Consorzio Comunale di Siracusa;

Al presente atto è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia entro il termine di 120 giorni.

Si da atto che la presente determinazione non comporta previsione di spesa.

Si attesta, ai sensi ed agli effetti dell'art. 6 della L.R. 30/04/1991 n. 10, che nella formazione della proposta di determinazione di cui sopra sono valutate le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimità ed i presupposti ritenuti rilevanti per l'assunzione del provvedimento ed è stata eseguita la procedura prescritta dalla vigente normativa di legge e regolamentare in materia.



IL CAPO SETTORE

(Ing. Dr. Sole Greco)

VISTO DI REGOLARITÀ TECNICA

Sulla presente determinazione si attesta, ai sensi dell'art.147/bis, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento sui controlli interni, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare.

Siracusa, 30 marzo 2022

IL CAPO DEL X SETTORE

(Ing. D. Siale Greco)



VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Sulla presente determinazione, ai sensi dell'art. 147/bis, co. 1, del D.lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, si esprime:

PARERE FAVOREVOLE

PARERE SFAVOREVOLE, per le seguenti motivazioni:

IL CAPO DEL III SETTORE

(Dr. A. Cappuccio)



ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA

Si attesta, ai sensi dell'art. 153, co. 5 del D.lgs n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, co. 1, del D. Lgs. n. 267/2000:

| Impegno | Data | Importo | Capitolo | FPV | Esercizio |
|---------|------|---------|----------|-----|-----------|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

Siracusa,

IL CAPO DEL III SETTORE

(Dr. A. Cappuccio)



ALLEGATO "A"

SCARICO ACQUE REFLUE E IMPATTO ACUSTICO

Il presente allegato, composto da n. 8 pagine compreso il presente frontespizio, è costituito dal PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI del Comune di Priolo Gargallo, XI Settore – Area Tecnica Opere Nuove – Ambiente e Ecologia, prot. n. 21591/2021 del 20/07/2021, acquisito a mezzo PEC con prot. gen. n. 27351 del 21/07/2021, ribadito dal parere prot. n. 22611/2021 del 02/08/2021, acquisito a mezzo PEC con prot. gen. n. 29143 del 04/08/2021, relativamente allo scarico delle acque reflue civili (con sistema “*Fossa Imhoff con vassoio assorbente*”) e alla valutazione di impatto acustico, rilasciato alla società IREM PIPING FABRICATION S.R.L., ubicata in c.da Biggemi, fgl 85, p.la 510, sub 1.

Dettaglio Email

Mittente: ufficio.protocollo@pec.comune.priologargallo.sr.it

Destinatari: autorizzazioneunicaambientale@pec.provincia.siracusa.it

Data: 20-07-2021 Ora: 14:04 Num. Protocollo: 0027351 Del: 21-07-2021

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: COMUNE DI PRIOLO GARGALLO - 20/07/2021 - 0021591

Testo Email

A.U.A. AI SENSI DEL D.P.R. N. 59/2013 - DITTA IREM PIPING FABRICATION SRL - TRASMISSIONE
VALUTAZIONE DI COMPETENZA



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

XI SETTORE - AREA TECNICA OPERE NUOVE -
AMBIENTE E ECOLOGIA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59
ditta **Irem Piping Frabration srl** sita nel Comune di Priolo Gargallo strada provinciale
ex S.S. 114 c.da Biggemi n. 84 – Trasmissione **Valutazione di Competenza**

AI SUAP del Comune di Priolo Gargallo
ufficio.protocollo@pec.comune.priologargallo.sr.it

Sede

e tramite il SUAP:

PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA
Oggi LIBERO CONSORZIO COMUNALE
X Settore Territorio ed Ambiente
Servizio Tutela Ambientale ed Ecologica -
Via Necropoli del Fusco, 7
autorizzazioneunicaambientale@pec.provincia.
siracusa.it

SIRACUSA

Si allega, alla presente, il parere di competenza per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. n.152/06 ss.mm.ii., per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli impianti di cui all'art. 269 del D.Lgs. n.152/06 ss.mm.ii. e per il nulla osta relativo all'impatto acustico di cui alla Legge 447/95.

Cordiali saluti,

L'Impiegato Incaricato
(Agrot. Maria Magnano)

Il Responsabile del Settore XI
(Arch. Gianluigi Marotta)





COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

XI SETTORE - AREA TECNICA OPERE NUOVE-
AMBIENTE E ECOLOGIA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

Ditta : Irem Piping Frabration srl sita nel Comune di Priolo Gargallo strada provinciale ex S.S. 114 c.da Biggemi n. 84

Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Valutazione di Competenza

VISTA l'istanza acquisita al prot. generale in data 23.03.2021 al n. 9114 con la quale la ditta **Irem Piping Frabration srl** di Cutrufo Gaetano, nato a Siracusa il 10.09.1971, ha chiesto la modifica sostanziale per realizzare un nuovo impianto dell'autorizzazione unica ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013n. 59 già in possesso D.D. n. 76/Sett.X del 12.05.2015;

- scarichi di acque reflue civili, di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della parte terza del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.;
- emissioni in atmosfera per gli impianti di cui all'art. 269 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- valutazione di impatto acustico di cui alla legge 447/95;

Preso Atto che la ditta **Irem Piping Frabration s.r.l.** era in possesso delle seguenti autorizzazioni:

- Determinazione n. 76/Sett. X del 12.05.2015 rilasciata dalla Provincia Regionale di Siracusa per l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue civili, di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della parte terza del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.;

Il sito è costituito da più unità immobiliari autorizzati con concessioni edilizie:

- Concessione Edilizia in sanatoria n. 3326 del 27.02.2013 rilasciata dal Comune di Priolo Gargallo;
- Concessione Edilizia in sanatoria n. 3407 del 15.12.2014 rilasciata dal Comune di Priolo Gargallo;
- Concessione Edilizia in sanatoria n. 3421 del 10.03.2015 rilasciata dal Comune di Priolo Gargallo;
- Certificato di agibilità di immobile del 16.12.2016

Esaminata la documentazione, la quale consiste in:

- Relazione tecnica;
- Relazione Impianto saldatura;
- Relazione impianto sabbiatura;
- Relazione impianto verniciatura;
- Valutazione preventiva di impatto acustico;
- Schede impianti abbattimento;
- Scheda informativa generale inquinamento;
- Allegato A scarichi;
- Cartografia generale;
- Particolare impianto verniciatura - tav. 3;
- Capannone impianto sabbiatura B - tav. 3A;
- Particolare impianto sabbiatura - tav. 3B;
- Deposito attrezzature D - tav. 4;
- Capannone saldatura - tav. 5;
- Tabella emissioni - tav. 6;
- Impianto chiarificazione scarichi uffici - tav. 7;

- Planimetria punti di emissione – tav. 8;
- Elaborato forno essicatura – tav. 9;
- Planimetria generale;

RILEVATO dalla suddetta documentazione che:

- l'area utilizzata dalla ditta **Irem Piping Fabrication s.r.l.** è ubicata in c.da in c.da Biggemi foglio 85 p.la 510 sub1;
- l'attività lavorativa che svolge è la seguente:
 - Taglio al plasma
 - Saldatura
 - Verniciatura
 - Sabbiatura
 - Trattamenti termici manufatti metallici di carpenterie metalliche tubi assemblati;
- le emissioni prodotti durante le varie fasi di lavorazione, sono:
 - **E1** - cabina di verniciatura con aspirazione soffitto;
 - **E2** - cabina di sabbiatura;
 - **E3** - cabina di verniciatura con aspirazione a parete;
 - **E4** - cabina di verniciatura con aspirazione a parete;
 - **E5** - camino forno essicatura;
 - **E6** - cabina t1 taglio al plasma;
 - **E7** - cabina t2 taglio al plasma;
 - **E8** - camino forno essicatura;
 - **E9** - camino forno essicatura;
 - **E10** - camino forno essicatura;
- dal punto di emissione **E1** verniciatura a base acqua alto circa mt. 9,5, l'aria aspirata subisce una purificazione preliminare attraverso celle filtranti/cartucce a carboni attivi, che permette di mantenere un valore residuo solido dell'aria in espulsione pari a:
 - Cov $\leq 100 \text{ mg/Nm}^3$
 - Polveri $\leq 6 \text{ mg/Nm}^3$
- dal punto di emissione **E2** sabbiatura alto circa mt. 9,5, l'aria aspirata subisce una purificazione preliminare attraverso cartucce pieghettate in poliestere, che permette di mantenere un valore residuo solido dell'aria in espulsione pari a:
 - Polveri $\leq 10 \text{ mg/Nm}^3$
- dal punto di emissione **E3** verniciatura a base solvente, alto circa mt. 9,5, l'aria aspirata subisce una purificazione preliminare attraverso cella di filtrazione in poliestere/cartucce a carbone attivo, che permette di mantenere un valore residuo solido dell'aria in espulsione pari a:
 - Cov $\leq 100 \text{ mg/Nm}^3$
 - Polveri $\leq 10 \text{ mg/Nm}^3$
- dal punto di emissione **E4** verniciatura a base solvente, alto circa mt. 9,5, l'aria aspirata subisce una purificazione preliminare attraverso cella di filtrazione in poliestere/cartucce a carbone attivo, che permette di mantenere un valore residuo solido dell'aria in espulsione pari a:
 - Cov $\leq 100 \text{ mg/Nm}^3$
 - Polveri $\leq 10 \text{ mg/Nm}^3$
- dal punto di emissione **E5** forno di ricottura per il trattamento termico dei metalli, alto circa mt. 4, non sono presenti sistemi di abbattimento degli inquinanti, il valore dell'aria in espulsione pari a:
 - Polveri 5 mg/Nm^3
 - Ossidi di zolfo 35 mg/Nm^3
 - Ossidi di azoto 350 mg/Nm^3
- dal punto di emissione **E6** taglio al plasma, alto circa mt. 6,5, non sono presenti sistemi di abbattimento degli inquinanti, il valore dell'aria in espulsione pari a :
 - Polveri $\leq 10 \text{ mg/Nm}^3$
- dal punto di emissione **E7** taglio al plasma, alto circa mt. 6,5, non sono presenti sistemi di abbattimento degli inquinanti, il valore dell'aria in espulsione pari a :
 - Polveri $\leq 10 \text{ mg/Nm}^3$
- dal punto di emissione **E8** forno di ricottura per il trattamento termico dei metalli, alto circa mt. 4, non sono presenti sistemi di abbattimento degli inquinanti, il valore dell'aria in espulsione pari a:

| | |
|-------------------|------------------------|
| - Polveri | 5 mg/Nm ³ |
| - Ossidi di zolfo | 35 mg/Nm ³ |
| - Ossidi di azoto | 350 mg/Nm ³ |

dal punto di emissione E9 forno di ricottura per il trattamento termico dei metalli, alto circa mt. 4, non sono presenti sistemi di abbattimento degli inquinanti, il valore dell'aria in espulsione pari a:

| | |
|-------------------|------------------------|
| - Polveri | 5 mg/Nm ³ |
| - Ossidi di zolfo | 35 mg/Nm ³ |
| - Ossidi di azoto | 350 mg/Nm ³ |

dal punto di emissione E10 forno di ricottura per il trattamento termico dei metalli, alto circa mt. 4, non sono presenti sistemi di abbattimento degli inquinanti, il valore dell'aria in espulsione pari a:

| | |
|-------------------|------------------------|
| - Polveri | 5 mg/Nm ³ |
| - Ossidi di zolfo | 35 mg/Nm ³ |
| - Ossidi di azoto | 350 mg/Nm ³ |

il trattamento termico dei metalli (ricottura) viene eseguito in maniera discontinua ed all'occorrenza. Il forno rientra tra gli impianti medi di combustione, di potenza termica nominale pari o superiore a 1 MW e inferiore a 50MW e non è sottoposto ad autorizzazione così come da elenco dell'art. 269 punto 14 lettera a) del D.to Lgs 152/06;

CONSIDERATO che la ditta Irem Piping Fabrication s.r.l. rientra nell'elenco delle industrie insalubri di prima classe C di cui al D.M. 5 settembre 1994 - che aggiorna l'elenco di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie (R.D. 27.07.1934, n. 1265) e che le industrie insalubri di prima classe, a norma del sopracitato art. 216, penultimo comma, del R.D. 1265/34, debbono essere isolate nelle campagne e tenute lontane dalle abitazioni e che il Sindaco, quando lo ritenga necessario nell'interesse della salute pubblica, può vietarne l'attivazione o subordinarla a determinate cautele;

ATTESO che l'impianto trovasi in area individuate dallo strumento urbanistico fra le z.t.o. di tipo "D5" - comparto 7 Aree per piccole e medie industrie da assoggettare a piano attuativo - per le quali si ritiene sussistere la compatibilità urbanistica;

VERIFICATA la mancanza di ricettori particolarmente sensibili (aree di pregio ambientale, culturale e simili);

al fine del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo n. 59,

si esprime parere favorevole

alle seguenti condizioni:

emissioni in atmosfera per gli impianti di cui all'art. 269 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.:

- che la Ditta adotti ogni cautela necessaria, secondo le migliori tecnologie contemporanee, per non recare nocimento alla salute pubblica;
- che le emissioni in atmosfera delle polveri prodotte siano comunque contenute entro i limiti previsti dal D.to Lgs 152/06 e ss.ms.ii.;
- per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti dovranno essere rispettate le prescrizioni e le direttive contenute negli allegati alla parte quinta del D.to Lgs 152/06 ss.mm.ii.;
- che gli scarti di lavorazione ed i rifiuti che dovessero derivare dal ciclo produttivo siano smaltiti nei modi di legge e, in particolare, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.to Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. , senza pregiudizio alcuno per l'ambiente;
- vengano rispettate le norme in materia di sanità e di protezione dei lavoratori, comprese quelle in materia di protezione degli stessi contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro;
- che i punti di emissione dell'impianto siano resi ispezionabili per le operazioni di verifica e controllo degli Enti preposti e che siano dotati di sistema di campionamento idoneo;
- la ditta dovrà effettuare, con periodicità semestrale, la misurazione degli inquinanti, comunicandole agli

organi di controllo competenti per territorio. La misurazione delle emissioni dovrà essere effettuata con gli impianti funzionanti a pieno regime. I metodi analitici sono quelli pubblicati nel Decreto del ministero dell'Ambiente del 25.08.2000 ed all'Allegato VI, Parte V, del D.to Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

- la ditta dovrà relazionare, con periodicità almeno annuale, agli Organi di controllo competenti per territorio tutti gli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e puntuali e sull'attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento al fine della loro efficacia;

per la valutazione di impatto acustico di cui alla L.N. 447/95:

- che le emissioni di rumori non superino i valori stabili dalle vigenti disposizioni di Legge 26.10.95 n. 447: limite diurno Leq A 70 dec e limite e Leq A 70 dec notturni (come da vigente zonizzazione acustica comunale);

per gli scarichi di acque reflue di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della parte terza del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.:

per gli scarichi delle acque reflue civili con sistema "Fossa Imhoff con vassio assorbente"

- 1) ove il fabbricato non fosse allacciato al civico acquedotto, dovrà provvedersi all'installazione di idonei serbatoi di accumulo da rifornire mediante autobotti autorizzate al trasporto di acqua potabile. I serbatoi non dovranno essere direttamente esposti alle radiazioni solari, ma opportunamente protetti e/o colbentati;
- 2) tutti gli scarichi provenienti dagli apparecchi igienico-sanitari, nessuno escluso, devono essere convogliati esclusivamente nell'impianto di che trattasi;
- 3) le acque meteoriche non dovranno essere convogliate nell'impianto depurativo;
- 4) in corrispondenza delle reti disperdente, confinata all'interno di un vassio, dovrà essere mantenuta piantumazione con essenze vegetali e/o arboree che producono frutti non commestibili;
- 5) in adiacenza alla trincea disperdente non dovranno realizzarsi aree pavimentate o altre sistemazioni che limitino l'efficacia del sistema di evapotraspirazione;
- 6) l'impianto dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza, evitando la fuoriuscita accidentale di liquami dalla fossa Imhoff o la formazione di impaludamenti superficiali in corrispondenza della rete di sub-irrigazione;
- 7) le operazioni di espurgo dovranno essere eseguite con impiego di autobotti, all'uopo autorizzate, e le ricevute relative all'espurgo dovranno essere custodite, a disposizione degli Organi di controllo, ed esibite alla competente Sezione Ambiente di questo Comune;

raccolta acque meteoriche:

- 1) che l'impianto sia provvisto di adeguato sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche;
- 2) che le acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia del piazzale, così come previsto dall'art. 113 del D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii., siano convogliate e opportunamente trattate nel disoleatore prima di confluire nella vasca di contenimento, e che pertanto subiscano il trattamento esplicitato nella relazione tecnica esibita senza alcuna dispersione sul o nel terreno;
- 3) che gli olii separati dal disoleatore siano convogliati in un serbatoio d'accumulo posta accanto al disoleatore e successivamente smaltiti in ottemperanza alle vigenti norme di legge sulla gestione dei Rifiuti;
- 4) che le acque contaminate vengano gestite e smaltiti in ottemperanza alle vigenti norme di legge sulla gestione dei Rifiuti;
- 5) che la ditta dovrà chiedere ed ottenere i necessari e preventivi pareri alle Autorità competenti al rilascio di Autorizzazioni per lo stoccaggio e la gestione dei rifiuti ai sensi della normativa vigente (D.to Lgs 152/06 ss.mm.ii.);

SIGNIFICA

che la Ditta intestataria che effettui o mantenga lo scarico senza osservare quanto previsto dalla vigente normativa di settore e le prescrizioni indicate nel presente provvedimento, incorrerà nelle sanzioni previste dal Decreto Legislativo n. 152/06 ss.mm.ii. e dalla vigente disciplina regionale, fermo restando che si procederà alla revoca del presente atto autorizzativo, qualora ne venissero meno i presupposti o intervenissero ripetute violazioni delle prescrizioni in esso contenute.

O B B L I G A

Infine la ditta **Irem Piping Fabrication s.r.l.** e gli aventi diritto, a notificare a questo Comune qualunque variazione quali-quantitativa dello scarico autorizzato ed i mutamenti del ciclo tecnologico che potessero interferire con l'oggetto della superiore autorizzazione, nonché eventuali trasferimenti della gestione e/o della titolarità dell'insediamento.

Tutte le superiori prescrizioni, le quali costituiscono condizioni di efficacia del parere di questo Comune, devono essere espressamente riportate sull'A.U.A. che verrà rilasciata dal soggetto competente, affinché la ditta richiedente possa attenersi a quanto ivi indicato e le autorità amministrative e gli organi preposti ai controlli di legge dispongano di un provvedimento definitivo e completo dei relativi limiti di validità.

Quanto sopra, fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge più restrittiva non espressamente riportata, e senza pregiudizi di eventuali diritti di terzi, ivi compresi i pareri e/o autorizzazioni di ulteriori Enti, ed ogni altro riferimento normativo in materia di autorizzazioni e/o concessioni urbanistico-edilizie comunali;

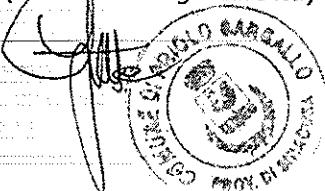
Per il rilascio dell'autorizzazione in oggetto la ditta dovrà trasmetterci:

- Ricevuta dell'avvenuto versamento di euro 100,00 intestato al Comune di Priolo Gargallo, servizio Tesoreria c/c 11184967, avente per casuale "tassa d'istruzione";
- Ricevuta dell'avvenuto versamento di euro 15,00 intestato al Comune di Priolo Gargallo, servizio Tesoreria c/c 11184967, avente per casuale "diritti di segreteria";

Priolo Gargallo il

L'Impiegato Incaricato
(Agrot. Maria Magnano)

Il Responsabile del Settore XI
(Arch. Gianluigi Marotta)



ALLEGATO "B"

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il presente allegato, composto da n. 7 pagine compreso il presente frontespizio, è costituito dal PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI rilasciato dall'ARTA, Struttura Territoriale dell'Ambiente di Ragusa/Siracusa – U.O.B. Territoriale Ambientale 2, prot. n. 9984 del 18/02/2022, acquisito con prot. gen. n. 7724 del 18/02/2022, relativamente alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per le attività di VERNICIATURA A RULLO E SPRUZZO, SABBIATURA, ESSICCATURA (FORNO PER TRATTAMENTO TERMICO DEI METALLI), TAGLIO AL PLASMA, da svolgere nello stabilimento della società IREM PIPING FABRICATION S.r.l., sito in c.da Biggemi, ex S.S. 114, n. 84, nel comune di Priolo Gargallo

Dettaglio Email

Mittente: uta_sr@pec.territorioambiente.it

Destinatari: autorizzazioneunicaambientale@pec.provincia.siracusa.it

Destinatari: suap.sr@cert.camcom.it

Data: 18-02-2022 Ora: 10:05 Num. Protocollo: 0007724 Del: 18-02-2022

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Ditta IREM PIPING FABRICATION trasmissione parere endoprocedimentale di cui all'art 269 del D. Lgs n 152/2006 e smi

Testo Email

In allegato si trasmette quanto menzionato in oggetto .

Il Dirigente della STA di RG/SR
dell'UO2
PIETRO FASANARO

Il Dirigente della STA di RG/SR
FRANCESCO MOSCUZZA



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Struttura Territoriale dell'Ambiente di Ragusa /Siracusa
U.O.B. Territoriale Ambientale 2 Ragusa/Siracusa
Viale Santa Panagia,141/A - 96100 Siracusa
C/da Fargione s.n. - 97016 Pozzallo (RG)

Siracusa, prot.n. 9984 del 18 FEB 2022 Rif. prot. n. _____ del _____

OGGETTO: Ditta IREM PIPING FABRICATION in sigla I.P.F. srl – Impianto sito in Priolo Gargallo (SR) ex SS 114 c.da Biggemi NCEU foglio 85 p.la 510 sub1– Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del DPR 13 marzo 2013 n.59 – Parere endoprocedimentale di cui all'art. 269 del D.Lgs. n.152/2006 e smi (Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti) – Rif. Pratica SUAP Priolo 01515570891-15102020-1223 Prot. 0014452 del 29/10/2020

SUAP del Comune di Priolo Gargallo (SR)
suap.sr@cert.camcom.it

Libero Consorzio Comunale di Siracusa
X Settore Territorio e Ambiente
Ufficio AUA
autorizzazioneunicaambientale@pec.provincia.siracusa.it

PREMESSA

La IREM PIPING FABRICATION in sigla I.P.F. è una società a responsabilità limitata (P. IVA 01515570891) con sede legale in via Stentinello 9 a Siracusa, rappresentata legalmente dall'Amministratore Unico sig. Cutrufo Gaetano. La ditta esegue la fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture, più specificatamente tramite attività di taglio, saldatura, verniciatura, sabbiatura e trattamenti termici di manufatti in metallo. Lo stabilimento utilizzato per dette lavorazioni è ubicato nel Comune di Priolo Gargallo (SR) in località C.da Biggemi ex SS 114, area distinta al NCT al foglio 85 p.la 510 sub1 e ricadente in zona D5 comparto 7 (*Aree per piccole e medie industrie da assoggettare a piano attuativo*) del PRG comunale. In tale area insistono i capannoni per saldatura, verniciatura e le strutture per taglio, oltre agli immobili destinati a locali deposito, uffici, mensa e portineria.

Il gestore, già in possesso di autorizzazione allo scarico delle acque reflue di cui al capo II titolo IV sezione II parte terza del D.Lgs. 152/2006 e smi giusta determinazione n.76/Sett.X del 12/05/2015 di adozione di provvedimento finale AUA a firma del dirigente del X Settore Territorio e Ambiente della Provincia Regionale di Siracusa oggi Libero Consorzio Comunale, ha presentato in data 29/10/2020 prot. n.14452 istanza di modifica sostanziale della Autorizzazione Unica Ambientale a mezzo SUAP del Comune di Priolo Gargallo (Rif. Pratica SUAP Priolo 01515570891-15102020-1223 Prot. 0014452 del 29/10/2020) per i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al capo II titolo IV sezione II parte terza del D.Lgs. 152/2006 e smi
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs. 152/2006 e smi.
- Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera per gli impianti e attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e smi
- Valutazione di impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995

Responsabile del Servizio Dott. Francesco Moscuzzo e-mail francescomoscuzzo@regione.sicilia.it

pec:dipartimentoambiente@certmail.regione.sicilia.it

Struttura Territoriale dell'Ambiente di Ragusa/Siracusa – U.O.B. Territoriale Ambientale 2 Ragusa/Siracusa

Orari e giorni di ricevimento: lunedì 9:00 - 13:00 - mercoledì 15:00 -17:00 e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00

Sede di Siracusa Viale Santa Panagia 14/A- Tel. 0931 756412 – Sede di Ragusa C/da Fargione s.n. Pozzallo (RG) Tel. 0931 756412

CONSIDERAZIONI GENERALI

- visto il decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 (*Norme in materia ambientale*) e smi ed in particolare la parte quinta (*Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera*) titolo I (*Prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività*) e specificatamente gli artt. 269 (*Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti*), 270 (*Individuazione degli impianti e convogliamento delle emissioni*) 271 (*Valori limite di emissione e prescrizioni per gli impianti e le attività*) 275 (*Emissioni di COV*) e gli allegati I (*Valori di emissione e prescrizioni*) e III (*Emissioni di composti organici volatili*) alla stessa parte quinta
- visto il DPR n.59 del 13/03/2013 (*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art.23 del decreto-legge 9 febbraio 2012 n.5 convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012 n.35*)
- visto il D.A. 175/GAB Assessorato Regionale Territorio e Ambiente del 9/8/2007
- visto il D.A. 176/GAB Assessorato Regionale Territorio e Ambiente del 9/8/2007 così come modificato dal D.A. 19/GAB Assessorato Regionale Territorio e Ambiente dell'11/3/2010
- visto il verbale prot. n.2267/Sett.X della riunione tecnica del 9/9/2021 convocata dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa – X Settore Territorio e Ambiente in cui, tenuto conto dell'appartenenza dell'area di impianto al sito SIN Priolo (DM Ambiente del 10/1/2000), si stabiliva di avviare le procedure relative all'appartenenza al SIN Priolo per le aree scoperte e contemporaneamente proseguire l'iter del rilascio dell'AUA esclusivamente per le attività che si sarebbero svolte all'interno del capannone, posticipando il proseguo dell'iter relativo allo scarico delle acque meteoriche incidenti sui piazzali alla restituzione agli usi legittimi da parte del Ministero per la Transizione Ecologica, previa attività di indagini preliminari da concordare con ARPA territorialmente competente
- considerato che la competenza per il rilascio del parere endoprocedimentale relativo alle emissioni in atmosfera di cui all'art.269 (*Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti*) del D.Lgs. 152/2006 e smi, relativamente alle proposte attività di "sabbiatura" e "verniciatura" ricade in capo a questa STA RG/SR
- vista la nota n.529 del 31/1/2022, acquisita al Dipartimento Regionale dell'Ambiente con n.5820 dell' 1/2/2022, con cui il Libero Consorzio Comunale di Siracusa ha convocato ai sensi dell'art.14-ter della Legge 241/1990 una Conferenza dei Servizi in modalità telematica per giorno 10/2/2022 al fine di acquisire i pareri endoprocedimentali di competenza dalle amministrazioni chiamate ad esprimersi
- visto il progetto depositato e specificatamente gli allegati: Relazione Generale, Relazione Sabbiatura e Relazione Verniciatura; in cui sono contenute le informazioni relative alla descrizione del ciclo produttivo svolto nello stabilimento in cui sono collocati gli impianti oggetto della domanda di autorizzazione nonché le tecniche adottate per limitare le emissioni e la quantità e la qualità di tali emissioni, la modalità di esercizio, la quota dei punti di emissione, i parametri che caratterizzano l'esercizio e la quantità, il tipo e le caratteristiche merceologiche dei combustibili di cui si prevede l'utilizzo
- vista la scheda C (*Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti Art.269 comma 1 bis D.Lgs. 152/2006*) trasmessa dal gestore, contenente dati/ informazioni necessarie per la valutazione la determinazione n.76/Sett.X del 12/5/2015 con cui il dirigente del X Settore Territorio e Ambiente del Libero Consorzio Comunale di Siracusa adotta il provvedimento di AUA richiesto dalla ditta in questione relativamente al titolo abilitativo "autorizzazione allo scarico di acque reflue"
- vista la valutazione di competenza prot. 22611 del 2/8/2021 con cui il Comune di Priolo Gargallo – XI Settore Area tecnica opere nuove - ambiente e ecologia esprime parere favorevole
- visti i valori di emissione per le sostanze inquinanti, espressi come concentrazione, di cui all'allegato I (*Valori di emissione e prescrizioni*) e all'allegato III (*Emissioni di composti organici volatili*) alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006 e smi nonché i valori di emissione di cui alla parte III dello stesso allegato I (*Valori di emissione per specifiche tipologie di*

vista impianti) punto 1.3 (*Impianti nei quali sono utilizzati combustibili gassosi*) con riferimento al previsto impianto di combustione consistente nel forno di ricottura per il trattamento termico dei metalli, rientrante tra gli impianti medi di combustione, cioè di potenza termica nominale pari o superiore a 1MW e inferiore a 50MW la quota dei punti di emissione, individuata in modo da garantire l'adeguata dispersione degli inquinanti tenuto conto delle relative condizioni tecnico-economiche

valutato di poter procedere alla formulazione del parere endoprocedimentale di competenza relativamente alle emissioni in atmosfera di cui all'art.269 del D.Lgs. n.152/2006 e smi

CONCLUSIONI

Per quanto sopra premesso e per quanto di competenza, ai sensi dell'art.269 (*Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti*) del D.Lgs. 152/2006 e smi

si esprime parere endoprocedimentale favorevole

nel rispetto dei valori limite di emissione indicati nella seguente tabella riepilogativa quali-quantitativa dei punti di emissione nonché delle prescrizioni in calce:

| | Altezza emissione | Coordinate (WGS84) | Provenienza | Inquinanti presenti | Portata dell'aeriforme (Nm ³ /h) | Valori limite in emissione (mg/Nm ³) | Impianto di abbattimento |
|-----|----------------------|-------------------------------|---|---------------------------------|---|---|---|
| E1 | 9,5m | 37°8'9.42"N 15°12'22.42"E | verniciatura base acqua con aspirazione a soffitto | COV Polveri | 16.761 | 50*(1) 3** | celle filtranti cartucce a carbone attivo maniche/sacchetti filtranti |
| E2 | 9,5m | 37°8'9.20"N 15°12'15.87"E | sabbiatura | Polveri | 27.952 | 20*** | cartucce pieghettate in poliestere non tessuto |
| E3 | 9,5m | 37°8'10.43"N 15°12'15.97"E | verniciatura base solvente con aspirazione a parete | COV Polveri | 83.857 | 50*(2) 3** | unità di filtrazione: cella in poliestere cartucce a carbone attivo |
| E4 | 9,5m | 37°8'9.57"N 15°12'16.37"E | verniciatura base solvente con aspirazione a parete | COV Polveri | 83.857 | 50*(2) 3** | |
| E5 | 4mt | 37°8'7.60"N 15°12'17.07"E | forno per trattamento termico metalli (essiccatore) | Polveri | | 5**** | |
| E8 | 4mt | 37°8'7.59"N 15°12'16.99"E | | Ossidi di zolfo SO ₂ | | 35**** | |
| E9 | 4mt | 37°8'7.73"N 15°12'16.91"E | | Ossidi di azoto NO ₂ | | 350**** | |
| E10 | 4mt | 37°8'7.75"N 15°12'16.99"E | taglio al plasma | Polveri | | 5**** | |
| E6 | 6,5mt | 37°8'7.83"N 15°11'14.06"E | | Ossidi di zolfo SO ₂ | 3.727 | 20*** | |
| E7 | 6,5mt | 37°8'7.58"N 15°12'20.02"E | | Ossidi di azoto NO ₂ | 3.727 | 20*** | |

* Valore limite di emissione COV tabella I punto 8 Parte III (Valori limite di emissione) dell'Allegato III (Emissioni di composti organici volatili) alla Parte quinta del D.Lgs 152/2006 e smi

(1) Valore di emissione per sostanze classe II/ Parte II Tabella C (Sostanze inorganiche che si presentano prevalentemente sotto forma di gas o vapore) Allegato I Parte quinta 30

(2) Valore di emissione per composti classe II Parte II Tabella D (Composti organici sotto forma di gas, vapori o polveri) Allegato I Parte quinta 20

** Valore di emissione per le polveri Parte III (Valori di emissione per specifiche tipologie di impianti) punto 48.2 (Verniciatura manuale a spruzzo) dell'Allegato I alla Parte quinta del D.Lgs 152/2006 e smi

*** Valore limite delle polveri totali (PTS) ai sensi dell'art.2 del D.A. 176/GAB del 9/8/2007, così come modificato dal D.A. 19/GAB dell'11/3/2010, più restrittivo rispetto al D.Lgs 152/2006 e smi

**** Valore limite di emissione di cui alla Parte III (Valori di emissione per specifiche tipologie di impianti) punto 1.3 (Impianti di combustione con potenza termica nominale inferiore a 50 MW destinati alla produzione di energia nei quali sono utilizzati combustibili gassosi) dell'Allegato I alla Parte quinta del D.Lgs 152/2006 e smi

Prescrizioni:

1. Il gestore è tenuto a comunicare alle autorità competenti e agli organi di controllo (ARTA, Libero Consorzio Comunale di Siracusa, ARPA competente per territorio) con un anticipo di almeno quindici giorni la data di messa in esercizio nonché il periodo intercorrente tra la messa in esercizio e la messa a regime degli impianti. Il termine massimo per la messa a regime è stabilito in trenta giorni a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi.
2. Il gestore è tenuto ad effettuare, con periodicità semestrale e con un congruo preavviso da comunicare, le misurazioni delle emissioni in atmosfera con gli impianti funzionanti a pieno regime, trasmettendole entro 60 giorni agli organi di controllo competenti per territorio. I criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione sono quelli stabiliti nell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006 e smi. Con riferimento ai COV, ai fini della valutazione della conformità dei valori di emissione misurati ai valori limite per le emissioni convogliate si applicano i metodi di misura di cui alle norme UNI indicate al punto 1 parte VI (*Metodi di campionamento ed analisi per le emissioni convogliate*) dell'allegato III (*Emissioni di composti organici volatili*) alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006 e smi.
3. Eventuali difformità accertate nel monitoraggio di competenza del gestore devono essere da costui specificamente comunicate all'autorità competente e agli organi di controllo entro 24 ore dall'accertamento.
4. Il gestore è tenuto a relazionare con periodicità almeno annuale agli organi di controllo competenti per territorio sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e puntuali e sull'attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento al fine di garantire la loro efficacia; in particolare, ai sensi del punto 1.1 della parte V (*Piano di gestione dei solventi*) dell'allegato III (*Emissioni di composti organici volatili*) alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006 e smi è tenuto ad elaborare il piano di gestione dei solventi, anche al fine di individuare le future opzioni di riduzione.
5. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) dovrà essere annotata su un apposito registro, così come previsto al punto 2.8 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006 e smi. Il registro deve essere tenuto a disposizione dell'autorità competente per il controllo.
6. Ai sensi dell'art.271 comma 14 del D.Lgs. 152/2006 e smi in caso di anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, il gestore è tenuto a procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile, ridurre o sospendere le lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto e comunicare entro le otto ore successive agli organi competenti e agli organi di controllo le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la risoluzione e la relativa tempistica prevista.
7. Gli organi di controllo competenti per territorio sono autorizzati a effettuare presso lo stabilimento tutte le ispezioni che ritengano necessarie per accertare il rispetto dell'autorizzazione; il gestore fornirà la collaborazione necessaria per i controlli, anche svolti mediante attività di campionamento e analisi e raccolta di dati e informazioni, funzionali all'accertamento del rispetto delle disposizioni della parte quinta del D.Lgs. 152/2006 e smi., assicurando in tutti i casi, anche sulla base delle norme tecniche di settore, l'accesso in condizioni di sicurezza, ai punti di prelievo e di campionamento. L'eventuale riscontro di inadempimenti sarà comunicato agli organi competenti per l'adozione dei conseguenti provvedimenti.
8. Ogni eventuale modifica che possa comportare una variazione ritenuta non sostanziale rispetto a quanto indicato nel progetto e nella relazione tecnica o nel presente parere dovrà essere comunicata agli organi competenti ai sensi dell'art.269 comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e smi; in caso di modifica sostanziale dovrà essere presentata specifica domanda di aggiornamento o nuova autorizzazione
9. È fatto obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.

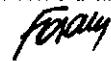
Per quanto non espressamente previsto si rimanda agli elaborati tecnici allegati al progetto, ai contenuti ed alle prescrizioni tecniche del D.Lgs. 152/2006 e smi e/o delle altre norme tecniche di settore vigenti in materia.

Il presente parere riguarda esclusivamente le emissioni in atmosfera di cui all' dell'art.269 del D.Lgs.

152/2006 e smi e non comprende quindi valutazioni di altri titoli abilitativi che possano rientrare nella procedura autorizzativa; il mancato rispetto dei limiti e delle prescrizioni riportate ne annulla l'efficacia.

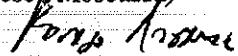
Il dirigente dell'UOB2

(Pietro Fasanaro)



Il dirigente della S.T.A. di RG/SR

(Francesco Moscuzzi)



Regione Siciliana - Ufficio per la Protezione dell'Ambiente - U.O.B. Territoriale Ambientale 2 Ragusa/Siracusa

Orari e giorni di ricevimento: lunedì 9:00 - 13:00 - mercoledì 15:00 - 17:00 e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00

Sede di Siracusa Viale Santa Panagia 14/A - Tel. 0931 756412 – Sede di Ragusa C/dà Fargione s.n. Pozzallo (RG) Tel. 0931 756412

Responsabile del Servizio Dott. Francesco Moscuzzi e-mail francescomoscuzzi@regione.sicilia.it
pec:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Struttura Territoriale dell'Ambiente di Ragusa/Siracusa - U.O.B. Territoriale Ambientale 2 Ragusa/Siracusa

Orari e giorni di ricevimento: lunedì 9:00 - 13:00 - mercoledì 15:00 - 17:00 e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00

Sede di Siracusa Viale Santa Panagia 14/A - Tel. 0931 756412 – Sede di Ragusa C/dà Fargione s.n. Pozzallo (RG) Tel. 0931 756412

ALLEGATO "C"

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il presente allegato, composto da n. 21 pagine compreso il presente frontespizio, è costituito dalla comunicazione del 07/09/2021, acquisita con prot. gen. n. 32906 del 09/09/2021, da parte della società IREM PIPING FABRICATION S.R.L., di adesione all'autorizzazione in via generale, ai sensi dell'art. 272, co. 2, di cui alla determinazione del X Settore – Territorio e Ambiente, Def. Rep. n. 1161 del 08/07/2021, per le attività di "Saldatura di oggetti e superfici metalliche", previste nello stabilimento di c.da Biggemi, ex S.S. 114, n. 84, sito nel comune di Priolo Gargallo

Dettaglio Email

Mittente: irempiping@legalmail.it

Destinatari: autorizzazioneunicaambientale@pec.provincia.siracusa.it

Destinatari: ufficio.protocollo@pec.comune.priogargallo.sr.it

Destinatari: arpa@pec.apa.sicilia.it

Data: 08-09-2021 Ora: 18:10 Num. Protocollo: 0032906 Del: 09-09-2021

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: NS. RIF. 006_IPF_2021 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

Testo Email

ns. rif. 006_IPF_2021

Buonaera,
in allegato trasmettiamo la documentazione per l'autorizzazione unica ambientale.

Distinti saluti
IPF

Identificativo marca
da bollo di 16,00
euro

SUAP del Comune di PRIOLO GARGALLO
indirizzo di posta elettronica certificata

da trasmettere a

Libero Consorzio Comunale di Siracusa
X Settore - Territorio e Ambiente
autorizzazioneunicaambientale@pec.provincia.siracusa.it

Comune di PRIOLO GARGALLO
Ufficio Tecnico/Ambiente
indirizzo di posta elettronica certificata

ARPA Sicilia
arpa@pec.arpa.sicilia.it

Oggetto: Istanza di adesione all'autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, co. 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 09/08/2007.

Il sottoscritto Cutrufo Gaetano nato a Siracusa il 10.09.1971 residente in Siracusa, Via Don Giuseppe Puglisi n. 4 - 96100, in qualità di legale rappresentante della IREM PIPING FABRICATION SRL, con sede legale in Via Stentinello, 9 - 96100, Siracusa, P.IVA 01515570891

CHIEDE

ai sensi dell'art. 272, co. 3, D.Lgs. n. 152/2006, di aderire all'autorizzazione di carattere generale di cui all'oggetto, per:

installazione di nuovo impianto da ubicare in Priolo Gargallo (SR) via c.da Biggemi sn, giusta Determinazione del Capo del X Settore (DCS) n. 1161 del 08/07/2011;

trasferimento di impianto esistente da _____ via _____ n. ___, a _____, via _____ n. ___, di cui all' adesione alla DCS n. _____ del ___ / ___ / ___ e presa d'atto con DCS n. _____ del ___ / ___ / ___;

modifica sostanziale a impianto esistente ubicato in _____, via _____, n. ___, di cui all' adesione alla DCS n. _____ del ___ / ___ / ___ ; e presa d'atto con DCS n. _____ del ___ / ___ / ___ ;

rinnovo, autorizzazione di impianto esistente già autorizzato con _____ n. _____ del ___ / ___ / ___ o di cui all' adesione alla DCS n. _____ del ___ / ___ / ___ e presa d'atto con DCS n. _____ del ___ / ___ / ___ ;

per gli impianti/attività in deroga, ai sensi dell'art. 272, co. 2, elencati nella Parte II, dell'Allegato IV, alla Parte Quinta, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delegate dalla Regione Sicilia ai Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane, ai sensi dell'art. 6, "Autorizzazioni ad attività a ridotto

"inquinamento atmosferico ed a "ridotto impatto ambientale", della L.R. n. 71 del 03/10/1995, "Disposizioni urgenti in materia di territorio e ambiente".

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per dichiarazioni non veritieri e formazione ed uso di atti falsi,

DICHIARA

- a) di impegnarsi a rispettare i requisiti tecnico costruttivi e gestionali e le prescrizioni e gli obblighi riportati negli allegati alla presente domanda, e che l'attività oggetto della stessa viene svolta in conformità con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di qualità dell'aria, in particolare dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dal D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007;
- b) di non trovarsi nei casi di cui al comma 4, lettere a) e b), dell'art. 272 del D. Lgs. n. 152/2006;
- c) che decorsi i quarantacinque (45) giorni dalla presentazione della presente domanda di adesione realizzerà le opere e inizierà la conseguente attività.

ALLEGA

alla presente istanza la seguente documentazione:

- (MOD. 1) Allegato "Informazioni generali", conforme alla scheda "Informazioni generali" adottata dall'amministrazione competente al rilascio dell'Autorizzazione generale, debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale (per installazione/modifica impianto)**
- (MOD. 2) Allegato "Elenco generale", conforme alla scheda "Elenco generale" adottata dall'amministrazione competente al rilascio dell'Autorizzazione generale, debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale (per installazione/modifica impianto)**
- (MOD. 3, 3/A, 3/B) Allegato "Prescrizioni e adempimenti generali", sottoscritto dal rappresentante legale e dal consulente tecnico (per installazione/modifica impianto)**
- (MOD. 4) Allegato "Variazione titolarità (voltura)", sottoscritto dal rappresentante legale (per variazione titolarità impianto)**
- (MOD. 5) Relazione tecnica con relativi allegati, debitamente compilati e sottoscritti dal rappresentante legale e dal consulente tecnico (per installazione/modifica impianto)**
- (MOD. 6) Allegato tecnico specifico per l'attività debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale e dal consulente tecnico (per installazione/modifica impianto)**
- Dichiarazione Antimafia (autocertificazione), art. 88 co. 4-bis e art. 89 D.Lgs. 159/2011 (sempre)**
- Ricevuta del versamento previsto per il rilascio dell'Autorizzazione generale, sul Conto Corrente postale n. 17770900 intestato alla "Cassa Provinciale della Regione Siciliana – Banco di Sicilia – Palermo cap. 1606 – Tasse sulle concessioni governative regionali" (sempre)**

- Concessione edilizia, destinazione d'uso con specifico riferimento all'attività da svolgere, titolo di possesso dell'immobile e carta dei vincoli (per installazione nuovo impianto o trasferimento)
- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio (per installazione/modifica impianto o per variazione di titolarità)
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma dell'estensore della documentazione tecnica, che quanto contenuto in tale documentazione corrisponde allo stato di fatto o di progetto, ed è attinente alle proprie competenze professionali ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445 e con le modalità dell'art.38 dello stesso Decreto (per installazione/modifica/trasferimento impianto)
- Fotocopia documento di identità del legale rappresentante e del consulente tecnico. Dichiarazione circa lo stato di fatto e/o di progetto dell'impianto con firma in originale (per installazione/modifica/trasferimento impianto)

Data 07/09/2021

Il Consulente Tecnico

(Timbro e firma del consulente)

Il Rappresentante Legale

(Timbro e firma del rappresentante legale)

Le istanze devono essere debitamente firmate. La firma del Consulente Tecnico assevera la conformità dell'impianto alle caratteristiche tecniche dichiarate.

**LA PRESENTE DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE SARA' ACCETTATA ESCLUSIVAMENTE
COMPLETA IN OGNI SUA PARTE**

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007.

Informazioni generali

Azienda

Ragione sociale IREM PIPING FABRICATION SRL

Partita IVA 01515570891

Codice fiscale 01515570891

Via Stentinello, 9 - 96100

Comune Siracusa

Provincia Siracusa C.A.P. 96100

Tel _____ Fax _____

Coordinate geografiche Nord 37° 8'9.42"N

punti emissione Est 15°12'22.42"E

Classificazione industria insalubre: Classe 1: A B C

Classe 2: A B C

Non si tratta di industria insalubre

Numero addetti _____

Codice Istat _____

Legale rappresentante

Cognome Cutrufo

Nome Gaetano

Nato a Siracusa il 10.09.1971

Residenza via Don Giuseppe Puglisi n. 4

Comune Siracusa

Provincia Siracusa C.A.P. 96100

Tel _____ Fax _____

Data _____

Il Rappresentante Legale

(Timbro e firma del rappresentante legale)

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007.

Elenco generale

Impianto per il quale si chiede l'Autorizzazione in via generale

(Barrare con una "X" l'attività che interessa)

- Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti verniciani pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg
- Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg
- Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2.000 kg
- Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo di prodotti verniciani pronti non superiore a 50 kg/g
- Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 g/g
- Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g
- Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/g
- Molitura cereali con produzione non superiore a 1500 kg/g
- Prodotti in calcestruzzo-e-gesso in quantità non superiore a 1.500 kg/g
- Saldatura di oggetti e superfici metalliche

Altri impianti/attività in deroga, ai sensi dell'art. 272, co. 2, elencati nella Parte II, dell'Allegato IV, alla Parte Quinta, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delegate dalla Regione Sicilia ai Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane, non compresi nel D.A. n. 74/GAB del 08/05/2009, previsti dall'Allegato I del D.P.R. n. 59/2013, ai sensi dell'art. 7, co. 3, dello stesso D.P.R.

Data 07/09/2021

Il Rappresentante Legale

I.P.F.

(Timbro e firma del rappresentante legale)

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007.

Prescrizioni, adempimenti generali, informativa ex D. Lgs. 196/03

1. Prescrizioni

- 1.1 L'impianto deve essere progettato, realizzato, gestito e monitorato al fine di minimizzare le emissioni nocive (polveri, inquinanti, sostanze osmogene, ecc.) massimizzandone invece la sostenibilità (sostenibilità economica, sostenibilità di prodotto, sostenibilità di processo), in modo da garantire, in tutte le condizioni di normale funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nell'Autorizzazione di carattere generale cercando di contenere nel maggior modo possibile le emissioni diffuse ed evitando che si generino cattivi odori. I sistemi di abbattimento riportati nelle schede tecniche, indicanti i parametri impiantistici minimi richiesti a garanzia del rispetto dei limiti di emissione, possono essere sostituiti da sistemi di abbattimento con una prestazione ambientale equivalente o superiore.
- 1.2 Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili sulla base della migliore tecnologia disponibile devono essere convogliate. Dovrà essere evitata, per quanto possibile, la produzione di polveri e di particolato fine, e dovrà essere garantita la salubrità e la sicurezza durante le attività autorizzate, evitando ogni possibile forma di esposizione a polveri, inquinanti, ed eventuali sostanze chimiche tossiche.
- 1.3 La Ditta deve rispettare le soglie di produzione o di consumo riportate nell'elenco specifico e le ulteriori prescrizioni indicate negli allegati tecnici. Le soglie di produzione e di consumo indicate nell'elenco si intendono riferite all'insieme delle attività esercitate nello stesso luogo, mediante uno o più impianti o macchinari e sistemi non fissi o operazioni manuali. In caso di superamento di tali soglie o di impossibilità di adempiere a tali prescrizioni, dovrà essere presentata domanda di autorizzazione in "procedura ordinaria" ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006.
- 1.4 Più impianti (o macchinari) fissi con caratteristiche tecniche e costruttive simili, aventi emissioni con caratteristiche chimico-fisiche omogenee, localizzati nello stesso luogo, destinati a specifiche attività tra loro identiche, sono considerati come un unico impianto. Ciascun impianto o macchinario fisso dotato di autonomia funzionale deve avere un solo punto di emissione. Ove non sia tecnicamente possibile assicurare il rispetto di quanto sopra, ciascun impianto o macchinario fisso dotato di autonomia funzionale può avere più punti di emissione. In tal caso, i valori limite di emissione espressi come "flusso di massa" sono riferiti al complesso delle emissioni dell'impianto o del macchinario fisso dotato di autonomia funzionale e quelli espressi come "concentrazione" sono riferiti alle emissioni dei singoli punti. Ove non sia tecnicamente possibile assicurare il rispetto di quanto sopra, le emissioni di più impianti o macchinari fissi dotati di autonomia funzionale possono essere convogliate in uno o più punti di emissione comuni, purché le emissioni di tutti gli impianti o di tutti i macchinari fissi dotati di autonomia funzionale presentino caratteristiche chimico-fisiche omogenee. In tal caso, a ciascun punto di emissione comune si applica il più severo dei valori limite di emissione espressi come "concentrazione" previsti per i singoli impianti o macchinari fissi dotati di autonomia funzionale.

- 1.5 I valori limite di emissione fissati dall'autorizzazione rappresentano la massima concentrazione di sostanze che possono essere immesse in atmosfera dalle lavorazioni e dagli impianti considerati. I limiti si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, con esclusione dei periodi di avviamento, arresto e guasto. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni necessarie per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto.
- 1.6 Qualunque anomalia e/o interruzione di esercizio dei sistemi di abbattimento delle emissioni, tale da impedire il rispetto dei limiti imposti, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario al ripristino dell'efficienza dei sistemi stessi. Tale anomalia e/o interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento delle emissioni (manutenzione ordinaria, straordinaria, malfunzionamenti, interruzione del ciclo produttivo) dovrà essere tempestivamente annotata su apposito *"Registro delle interruzioni del normale funzionamento degli impianti di abbattimento"* da tenere a disposizione degli Organi di Controllo (MOD. 3/A).
- 1.7 Le operazioni di manutenzione e gestione dei sistemi di abbattimento delle emissioni inquinanti devono essere effettuate con frequenza e modalità tali da garantire la corretta efficienza degli impianti.
- 1.8 Condotti e punti di emissione in atmosfera degli effluenti devono essere facilmente raggiungibili e provvisti di idonee prese e/o sistemi di prelievo dotati di opportuna chiusura, per la misura ed il campionamento degli inquinanti. La sigla identificativa dei punti di emissione deve essere riportata in modo visibile sui camini. Devono inoltre essere garantite le condizioni di sicurezza per l'accessibilità alle zone ed alle prese di campionamento, nel rispetto della normativa vigente. I dispositivi di campionamento devono essere comunque posizionati nel rispetto della normativa vigente.
- 1.9 Al fine di favorire la dispersione delle emissioni, i condotti di scarico devono essere realizzati in modo tale da garantire la minore interferenza possibile con le aperture di aerazione di eventuali edifici circostanti. I condotti dovranno inoltre essere conformi alle prescrizioni stabilite dal vigente regolamento comunale. L'altezza minima dei punti di emissione deve superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri, e comunque non inferiore all'altezza del filo superiore delle aperture più alte dei locali abitati nel raggio di 50 metri.
- 1.10 Le relazioni di analisi per le emissioni puntuali devono essere redatte in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelle riportate nel D.M. 25/08/2000, nell'allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006, e nella vigente normativa tecnica di settore. La frequenza dei controlli alle emissioni è annuale. Ai fini di una corretta interpretazione dei dati, alle misure di emissione effettuate con metodi discontinui, devono essere associati i valori delle grandezze più significative dell'impianto, atte a caratterizzarne lo stato di funzionamento. I dati verranno riportati su apposito registro, da tenere a disposizione degli organi di controllo, conforme al modello di cui alla scheda allegata (MOD. 3/B) al quale dovranno essere allegati i certificati analitici.
- 1.11 Per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti, nonché quelle in forma di gas o vapore derivanti dalla lavorazione, trasporto, travaso e stoccaggio di sostanze organiche liquide, dovranno essere rispettate le prescrizioni e le direttive contenute nell'Allegato V della Parte V del D. Lgs 152/06, del D.A. n. 409/17 del 14/07/1997 e del D.A. n. 175/GAB del 09/08/2007.

- 1.12** I generatori di calore (impianti di combustione), i gruppi elettrogeni, a servizio degli impianti, non sono sottoposti ad autorizzazione se rispettano quanto previsto al comma 14 dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006. Le emissioni prodotte devono comunque essere convogliate ed immesse in atmosfera.
- 1.13** Non possono aderire all'autorizzazione in via generale alle emissioni gli impianti o le attività in cui siano utilizzate, nei cicli produttivi, da cui originano le emissioni, le sostanze o le miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360Df e H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti, ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele. Nel caso in cui, a seguito di una modifica della classificazione di una sostanza, uno o più impianti o attività ricompresi in autorizzazioni generali siano soggetti a tale divieto, la ditta deve presentare al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, entro tre anni dalla modifica della classificazione, una domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269. In caso di mancata presentazione, l'impianto o l'attività si considera in esercizio senza autorizzazione.
- 1.14** Per gli inquinanti non espressamente previsti nelle singole schede relative alle attività autorizzate in via generale devono essere rispettati i limiti previsti dalla vigente normativa in materia di tutela della qualità dell'aria ed emissioni in atmosfera.
- 1.15** Le attività svolte non possono superare le soglie di consumo di solvente di cui all'art. 275 del D. Lgs. 152/2006, relative alle emissioni dei composti organici volatili.
- 1.16** La Ditta è onerata di porre in essere tutti gli accorgimenti tecnici previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene di lavoro.

2. Adempimenti

- 2.1** Le ditte che hanno precedentemente aderito all'autorizzazione di carattere generale dovranno presentare domanda di adesione alla nuova autorizzazione in via generale, secondo la tempistica prevista dall'art. 281 del D.Lgs. 152/2006.
- 2.2** L'autorizzazione ha una durata di quindici anni. E' fatto salvo ogni altro parere, nulla-osta o autorizzazione di competenza di altri Enti.
- 2.3** La Ditta dovrà, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, comunicare tale avvio attività al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, all'ARPA Sicilia ed al Comune territorialmente competente. Nei 10 giorni successivi alla messa a regime l'azienda provvederà ad effettuare misure rappresentative delle emissioni del ciclo produttivo degli impianti in questione, che devono essere effettuate nell'arco dei 10 giorni, almeno 2 volte ed in giorni diversi. I dati risultanti da tali controlli devono essere comunicati ai suddetti Enti entro 30 giorni dal completamento delle misure.
- 2.4** Salvo diversa indicazione da parte della Ditta, la data di messa a regime coincide con la messa in esercizio. In ogni caso, in relazione alla tipologia di impianti in questione, la messa a regime non può essere stabilita oltre il termine massimo di giorni 10 dall'avvio dell'esercizio. Tali date dovranno essere esplicitamente indicate nella comunicazione di cui al punto precedente.
- 2.5** La Ditta dovrà relazionare, con periodicità annuale, agli Organi di Controllo Libero Consorzio Comunale di Siracusa e ARPA Sicilia sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse al fine della verifica della loro efficacia.

- 2.6** Nel caso in cui l'autorizzazione di carattere generale preveda emissioni puntuali, la Ditta dovrà effettuare, con periodicità annuale, a partire dalla data di messa in esercizio/a regime, la misurazione degli inquinanti prodotti dalle emissioni puntuali, dandone congruo preavviso (almeno 15 giorni) al Libero Consorzio Comunale di Siracusa e all'ARPA Sicilia, e dovrà comunicare, entro 60 giorni dal completamento delle misure, agli stessi Enti il risultato delle analisi, redatto in conformità al D.A. 31/17 del 25.01.99. La misurazione dovrà essere effettuata con gli impianti funzionanti a pieno regime. I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelle riportate nel D.M. 25/08/2000, nell'allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006, e nella vigente normativa tecnica di settore. La Ditta dovrà riportare i risultati dei controlli analitici discontinui in un apposito "Registro" conforme alla scheda di cui all'allegato (MOD 3/B). Inoltre, la ditta unitamente alle relazioni annuali ed ai referti analitici, dovrà conservare per almeno 5 anni, i report originali delle analisi chimiche alla base di detti certificati, nonché le ricevute dei pagamenti relative a dette analisi chimiche.
- 2.7** Nel caso di utilizzo di filtri a carbone attivo la Ditta dovrà tenere un apposito registro, con le annotazioni relative alla loro sostituzione, conforme al modello di cui alla scheda allegata (MOD. 3/C).
- 2.8** In luogo del controllo annuale di cui al precedente punto 2.5 e, limitatamente alle emissioni relative alle cabine di verniciatura, in conformità al D.A. n. 191/17 del 30/03/01, può essere prodotta una relazione dalla quale risultino le quantità e le composizioni dei prodotti vernicianti utilizzati e l'eventuale sostituzione dei filtri a carbone attivo (MOD. 3/D). Tale relazione dovrà essere trasmessa entro il 31 marzo di ogni anno, relativamente all'anno solare precedente, al Libero Consorzio Comunale di Siracusa e all'ARPA Sicilia.
- 2.9** E' fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.
- 2.10** La Ditta è tenuta a comunicare, preventivamente, all'Autorità competente:
- la modifica non sostanziale dell'impianto;
 - la cessazione dell'attività;
 - la variazione di titolarità;
 - la variazione di ragione sociale.
- 2.11** La Ditta deve tenere presso l'impianto copia di tutta la documentazione necessaria (Autorizzazione in via generale completa, documentazione attestante il possesso dei requisiti di base per l'accesso, analisi chimiche, fatture acquisto prodotti vernicianti e filtri abbattimento, etc.) affinché gli Enti preposti al controllo possano verificare la conformità del progetto autorizzato e le misure di prevenzione dell'inquinamento atmosferico adottate, nonché il rispetto delle disposizioni relative agli autocontrolli.
- 2.12** La Ditta deve lasciare libertà di accesso agli addetti ai controlli, al fine di procedere a sopralluoghi, prelievi e rilevamenti nei luoghi e negli edifici dove si svolgono le attività che producono le emissioni, ovvero in quelli in cui sono ubicati gli impianti da controllare. Il titolare della Ditta, o suo delegato, dovrà presenziare alle operazioni di controllo facendosi eventualmente assistere da un consulente tecnico (purché la sua reperibilità non sia di ostacolo all'inizio delle operazioni di controllo).

- 2.13 Le Ditte che hanno aderito alle autorizzazioni di carattere generale e che per effetto delle emissioni delle proprie attività arrecano inconvenienti ambientali, accertate da organi di controllo, o che non rispettano le prescrizioni delle autorizzazioni, oltre ad essere sottoposti alle sanzioni previste dalla legge, devono presentare domanda per l'autorizzazione in procedura ordinaria (art. 269 e/o art. 275 del D.Lgs. n. 152/2006).
- 2.14 Il mancato rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti sopra riportati comporta l'adozione di un provvedimento di diffida, sospensione e/o revoca di adesione al presente atto autorizzatorio previste all'art. 278 del D.Lgs. 152/06, l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ai sensi dell'art. 28 comma 7 della L.R. n. 10 del 27/04/1999 nonché la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria in ottemperanza all'art. 279 del D.Lgs. n. 152/2006.

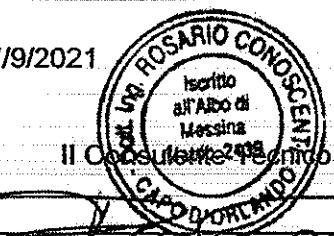
3. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196

- 3.1 Il conferimento dei dati personali richiesti è necessario ai fini del rilascio dell'atto autorizzativo. L'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare l'impossibilità di concludere il procedimento amministrativo con il rilascio dell'atto autorizzativo richiesto. Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, tuttavia, disciplina il trattamento dei dati personali affinché tale attività si svolga nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. In conformità alla citata normativa il trattamento dei dati dell'azienda sarà pertanto improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della sua riservatezza e dei suoi diritti.
- 3.2 I dati forniti saranno soggetti ad operazioni di registrazione in banche dati informatizzate, elaborazione, raffronto, archiviazione e comunicazione, finalizzate al rilascio dell'atto autorizzativo e destinate successivamente a consentire all'Autorità competente ed agli altri Enti (Regione Siciliana, ARPA Sicilia, Comuni, ASP, ecc.) competenti l'espletamento delle attività di controllo e verifica del rispetto della normativa ambientale e delle disposizioni di legge previste dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.
- 3.3 L'azienda ha il diritto in qualunque momento, contattando il responsabile del trattamento, di ottenere la conferma o meno dei medesimi dati, e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione, l'aggiornamento e/o la rettifica, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003. Ai sensi del medesimo articolo, l'azienda ha il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi al loro trattamento.

DICHIARO

di aver preso visione dei diritti, delle prescrizioni, degli adempimenti e delle clausole sopra riportati, in forza dei quali è possibile aderire dell'Autorizzazione generale in oggetto.

Data 07/9/2021



(Timbro e firma del consultore tecnico)

Il Rappresentante Legale

(Timbro e firma del rappresentante)

MOD. 3/B

Schema esemplificativo del registro relativo ai controlli discontinui di cui al punto 2.7 dell'Allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006

Ragione Sociale IREM PIPING FABRICATION SRL

Adesione autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. 1161 del 08/07/2021

Prescrizioni

- a) analisi periodiche da eseguire¹ _____ / _____;

¹ indicare se annuali, semestrali, altro:

2 indicare quali accorgimenti si utilizzano.

MOD. 5_Saldature

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007, relativa all'attività di "Saldatura di oggetti e superfici metalliche".

RELAZIONE TECNICA

1. Descrizione dell'impianto

Descrivere le caratteristiche generali dell'impianto e delle lavorazioni svolte. Vedasi relazione salatura

2. Materie prime utilizzate

Descrivere brevemente le materie prime utilizzate. Compilare la seguente scheda riepilogativa riportando le principali materie prime e le corrispondenti quantità, nonché fornire copia delle relative schede di sicurezza.

| Materie prime utilizzate | | |
|---------------------------|-----------|---------|
| Materia prima | kg/giorno | kg/anno |
| Vedasi relazione salatura | ... | ... |
| ... | ... | ... |

3. Produzione

Descrivere brevemente il ciclo produttivo e le fasi di lavorazione. Compilare la seguente scheda riepilogativa con le informazioni sui prodotti finali e le corrispondenti quantità.

| Produzione | | |
|---------------------------|-----------|---------|
| Prodotto | kg/giorno | kg/anno |
| Vedasi relazione salatura | ... | ... |
| ... | ... | ... |

4. Unità produttive

Compilare la seguente scheda riepilogativa con le caratteristiche delle singole unità produttive.

| Unità produttive | | | | |
|--------------------|-------------------------------|-------------------------|--------------------|------------------------------|
| Sigla ¹ | Descrizione della lavorazione | Combustibile utilizzato | Potenza termica kW | Capacità produttiva kg/ciclo |
| M1 | ... | ... | ... | ... |
| M2 | ... | ... | ... | ... |
| ... | ... | ... | ... | ... |

⁽¹⁾ Indicare in ordine progressivo le sigle delle unità produttive: M1, M2, M3, ...

5. Inquinanti emessi dall'impianto

Descrivere brevemente gli inquinanti previsti in funzione del ciclo produttivo. Se sono presenti emissioni puntuale compilare la seguente scheda riepilogativa riportando i flussi di massa complessivi di ogni inquinante, riferiti all'intero impianto (costituito dall'insieme delle unità produttive).

| Inquinanti emessi dall'impianto | |
|---------------------------------|---------------------------------|
| Inquinante | Flusso di massa complessivo g/h |
| Parametro 1 | Vedasi relazione salatura |
| Parametro 2 | ... |
| ... | ... |

6. Punti di emissione

Da compilare solo se sono presenti emissioni puntuali. Descrivere brevemente i punti di emissione, specificando le caratteristiche tecniche e i rispettivi impianti di abbattimento. Compilare la scheda riepilogativa con i dati relativi ai punti di emissione.

| Punti di emissione | | | | | |
|----------------------|---------------------------------|----------------------------|-----------|-----------------------------|---|
| Sigla ⁽¹⁾ | Unità produttiva ⁽²⁾ | Portata Nm ³ /h | Altezza m | Diametro (m) o lati (m x m) | Impianto di abbattimento ⁽³⁾ |
| E1 | M1 | ... | ... | ... | ... |
| E2 | M1 | ... | ... | ... | ... |
| E3 | M1 | ... | ... | ... | ... |
| E4 | M2 | ... | ... | ... | ... |
| E5 | M2 | ... | ... | ... | ... |
| E6 | M3 | ... | ... | ... | ... |
| ... | ... | ... | ... | ... | ... |

⁽¹⁾ Indicare in ordine progressivo le sigle dei punti di emissione (es.: E1, E2, E3, ...)
⁽²⁾ Indicare in ordine progressivo le sigle delle corrispondenti unità produttive (es.: M1, M2, M3, ...)
⁽³⁾ Specificare il sistema di abbattimento (filtro a tessuto; ciclone, carboni attivi, post-combustore, ...)

7. Quadro riassuntivo delle emissioni

| Quadro riassuntivo delle emissioni | | | |
|------------------------------------|----------------------------|-------------|-----------------------------------|
| Punto di emissione ⁽¹⁾ | Portata Nm ³ /h | Inquinante | Concentrazione mg/Nm ³ |
| E1 | ... | Parametro 1 | ... |
| | | Parametro 2 | ... |
| | | Parametro 3 | ... |
| | | ... | ... |
| E2 | ... | Parametro 1 | ... |
| | | Parametro 2 | ... |
| | | ... | ... |
| E3 | ... | Parametro 1 | ... |
| | | ... | ... |

(1) Indicare in ordine progressivo i punti di emissione (es.: E1, E2, E3, ...)

8. Impianti di abbattimento delle emissioni

Descrivere il funzionamento e le caratteristiche tecniche degli impianti di abbattimento delle emissioni puntuali. Allegare le relative schede con le specifiche tecniche (vedi il successivo p. 9).

9. Allegati alla relazione tecnica

La relazione è corredata dai seguenti sub-allegati tecnici (timbrati e firmati dal consulente tecnico e dal rappresentante legale):

- a) schema semplificato del processo (diagramma a blocchi);
- b) planimetria generale (scala 1:10.000 o altra scala idonea) dell'insediamento dove sorgerà l'impianto, in cui siano evidenziate le costruzioni limitrofe le loro altezze e le loro distanze dall'impianto da autorizzare;
- c) stralcio catastale con indicazione del numero di foglio e della particella dove ricade l'impianto;
- d) planimetria di dettaglio (scala 1:200) dei locali e dei macchinari dell'impianto, con l'indicazione (nel caso di emissioni puntuali) dei relativi sistemi di aspirazione, convogliamento, abbattimento e canalizzazione all'esterno delle emissioni prodotte dal ciclo produttivo (i punti di emissione devono essere contrassegnati dai numeri progressivi riportati nelle tabelle precedenti);
- e) quadro riassuntivo degli eventuali serbatoi di combustibile utilizzati;
- f) schede tecniche e di sicurezza aggiornate di tutti i prodotti utilizzati;
- g) schede con le specifiche tecniche degli impianti di aspirazione, convogliamento e abbattimento delle emissioni puntuali (se previsti);
- h) schede con le specifiche tecniche degli impianti di abbattimento delle emissioni diffuse (se previsti).

Data



Iscritto
all'Albo di
Messina
Matric. 2439
Il Consulente Tecnico

[Signature]
(Timbro e firma del consulente tecnico)

[Signature]
Il Rappresentante Legale

[Signature]
(Timbro e firma del rappresentante)

Allegato tecnico specifico per l'attività di: "Saldatura di oggetti e superfici metalliche".

1 - Ambito di applicazione

Saldatura di oggetti e superfici metalliche ed operazioni assimilabili.

Nel caso di attrezzerie o reparti di manutenzione, l'attività di saldatura, svolta saltuariamente, solo a tale scopo, e non parte del ciclo produttivo della ditta, rientra tra le attività considerate scarsamente rilevanti dal punto di vista emissivo.

Qualora vengano svolte operazioni di pulizia chimica o pulizia meccanica/lavorazioni meccaniche, dovrà essere presentata anche istanza di adesione agli specifici allegati tecnici:

- *"Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/giorno".*

Nel caso della sabbiatura, non trattandosi di attività in deroga ai sensi dell'art. 272, co. 2 e co. 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la ditta deve farsi autorizzare ai sensi dell'art. 269 del citato decreto legislativo.

Qualora vengano svolte operazioni di lavorazioni meccaniche in genere e/o pulizia meccanica e/o verniciatura dovranno essere presentate anche le istanze di adesione con gli specifici allegati tecnici:

- *"Lavorazioni meccaniche in genere e/o pulizia meccanica/asportazione di materiale effettuate su metalli e/o leghe metalliche con consumo di olio (come tale o come frazione di emulsione oleosa) tra 500 kg/anno e 4.000 kg/anno e/o con consumo di materiale abrasente fino a 2.000 kg/anno".*
- *"Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno".*

Si ricorda che il gestore può richiedere adesione ad uno specifico allegato tecnico qualora intenda svolgere l'attività descritta nella dicitura dello stesso.

2 - Fasi / lavorazioni / specifiche attività del ciclo produttivo

2.1 - Taglio termico

2.1.1 - taglio ossigas,

2.1.2 - taglio al plasma,

2.1.3 - taglio al laser.

2.2 - Preparazione delle superfici metalliche

2.2.1 - pulizia meccanica mediante spazzolatura-smerigliatura, granigliatura e/o sabbiatura ed operazioni similari.

- 2.2.2 - pulizia chimica (sgrassaggio; vedi punto 7.1)

2.3 - Saldatura

2.3.1 - saldatura per fusione,

- 2.3.1.1 - saldatura a gas (ossiacetilenica, ossipropanica),
 2.3.1.2 - saldatura ad arco elettrico normale, ad arco elettrico con protettivo in gas (TIG/Tungsten Inert Gas, MAG/Metal Active Gas, MIG/Metal Inert Gas), ad arco elettrico sommerso (con protettivo in polvere)

2.3.2 - saldatura a pressione

- 2.3.2.1 - saldatura a fuoco o bollitura meccanica,
 2.3.2.2 - saldatura a resistenza (a rulli, per scintillio, a punti, etc.),

2.3.3 - saldatura eterogenea

- 2.3.3.1 - brasatura dolce (temperature inferiori a 450°C),
 2.3.3.2 - brasatura forte (temperature superiori a 450°C),
 2.3.3.3 - saldobrasatura (con temperature superiori alla brasatura forte),
 2.3.4 - saldatura al plasma.

2.4 - Operazioni di finitura

- 2.4.1 - pulizia meccanica mediante spazzolatura smerigliatura, granigliatura e/o sabbiatura ed operazioni similari.

Barrare le fasi lavorative effettuate

3 - Materie prime

- 3.1 - Metalli da tagliare e/o saldare.
 3.2 - Materiali abrasanti di consumo (sabbie, graniglie, sostanze pulenti e lucidanti, etc.).
 3.3 - Sostanze detergenti e/o fosfatanti, C.O.V. (Composti Organici Volatili).
 3.4 - Gas tecnici (acetilene, propano, propilene, metano, idrogeno, etc.).
 3.5 - Materiali di apporto (elettrodi, fili continui, etc.).

Barrare le materie prime utilizzate

4 - Sostanze inquinanti e fasi di provenienza

| Sostanze inquinanti | Fasi di provenienza |
|---|-------------------------|
| Polveri (materiale particellare) e nebbie oleose | 2.1, 2.2.1., 2.3, 2.4.1 |
| Cromo ^{VI} , Cobalto, Nichel e loro composti | 2.1, 2.3 |
| Cadmio e suoi composti | 2.1, 2.3 |
| Stagno e suoi composti | 2.3.3. |
| Piombo e suoi composti | 2.3.3. |
| Silice libera cristallina | 2.2.1, 2.4.1 |
| Ossidi di azoto | 2.3 |

5 – Considerazioni particolari

5.1 – Per tale tipologia di impianto o attività viene individuata la <<oglia massima>> di consumo di materie prime (materiali di apporto quali elettrodi, fili continui, etc.) fissata in 0,200 kg/giorno, sotto la quale sono disposti l'esonero dall'applicazione dell'art. 269, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 (comunicazione di messa in esercizio e a regime dell'impianto e verifica analitica dei limiti di emissione) e dai controlli periodici previsti dall'art. 269, comma 4, lettera b, del D.Lgs. 152/2006.

5.2 - Le fasi 2.1, 2.2.1 e 2.4, devono essere strettamente funzionali all'attività prevalente per modalità d'effettuazione e/o per le quantità e le materie prime impiegate.

Nel caso in cui una o più delle suddette operazioni acquisti particolare rilevanza dovrà fare riferimento alla specifica attività in deroga ai sensi dell'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 o essere autorizzata con procedura ordinaria.

6 – Combustibili

6.1 – a) Metano;

b) GPL;

c) Gasolio;

7 – Condizioni operative e prescrizioni

7.1 – La fase 2.2.2, pulizia chimica (sgrassaggio), ricade tra le attività in deroga ai sensi dell'art. 272, co. 2, del D. Lgs. 152/2006, se il consumo complessivo di solventi non è superiore a 10 kg/g, pertanto, se presente, dovrà essere riferita alla specifica autorizzazione in via generale, o essere autorizzata con procedura ordinaria.

7.2 – Le operazioni di taglio a termico e saldatura, in assenza di specifica autorizzazione alla riammissione in ambiente di lavoro rilasciata dalla ASP competente per territorio, dovranno essere effettuate utilizzando attrezzature dotate di idonei sistemi di aspirazione localizzata e di abbattimento delle sostanze prodotte con canalizzazione all'esterno.

7.3 – Le operazioni di taglio a termico e saldatura, dovranno essere effettuate in ambiente non confinato, utilizzando attrezzature dotate di idonei sistemi di aspirazione localizzata e di abbattimento delle sostanze prodotte, altrimenti emesse in atmosfera in modo diffuso.

7.4 – Le operazioni di granigliatura e/o sabbiatura devono essere condotte all'interno di cabine chiuse dotate di idoneo sistema di aspirazione e trattamento con efficienza di captazione non inferiore al 90%. Gli effluenti devono essere trattati con impianto di depolverazione a secco a mezzo filtrante (maniche, tasche o cartucce) o altro idoneo sistema di trattamento.

7.5 – Le attività di spazzolatura, smerigliatura e simili con utilizzo di sistemi di abbattimento del particolato con efficienza non inferiore al 90% annesse alla attività di saldatura con utilizzo di materie prime inferiori a 0,2 kg/g, di cui sopra si considerano anch'esse scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico, per cui non necessita di alcuna autorizzazione.

7.6 - Sistemi di abbattimento proposti indicanti i minimi parametri impiantistici che garantiscono il rispetto dei limiti di emissione:

- a) depolveratore a secco a mezzo filtrante, filtro a tessuto per l'abbattimento delle polveri, aventi i seguenti requisiti costruttivi minimi:
 - velocità di attraversamento $< 0,04$ m/s per materiale particellare con granulometria $\geq 10 \mu\text{m}$;
 - velocità di attraversamento $\leq 0,03$ m/s per materiale particellare con granulometria $< 10 \mu\text{m}$;
 - grammatura minima $\geq 450 \text{ g/m}^2$.
- b) depolveratore a secco a mezzo filtrante, filtro a cartucce per l'abbattimento delle polveri durante le fasi di levigatura, smerigliatura, ossitaglio, taglio al plasma, etc., aventi i seguenti requisiti costruttivi minimi:
 - velocità di attraversamento $< 0,02$ m/s per materiale particellare con granulometria $\geq 10 \mu\text{m}$;
 - velocità di attraversamento $\leq 0,017$ m/s per materiale particellare con granulometria $< 10 \mu\text{m}$;
 - velocità di attraversamento $\leq 0,008$ m/s per materiale particellare con granulometria $< 1 \mu\text{m}$;
- c) abbattitore a carboni attivi per l'assorbimento dei C.O.V., correttamente dimensionato, da sostituire con idonea frequenza calcolata sulla base della assunzione di una capacità di assorbimento non superiore a 20 kg di sostanze organiche adsorbite per 100 kg di carbone attivo impiegato, aventi i seguenti requisiti costruttivi minimi:
 - temperatura $\leq 45^\circ\text{C}$;
 - altezza del letto $\geq 0,5 \text{ m}$;
 - velocità di attraversamento del letto $\leq 0,4 \text{ m/s}$;
 - tempo di contatto $\geq 1,5 \text{ s}$;
 - superficie specifica (range suggerito) tra 1050 e 1150 m^2/g per concentrazioni dei C.O.V. tra 1 e 4 g/Nm^3 e tra 1150 e 1350 m^2/g per concentrazioni dei C.O.V. $> 4 \text{ g}/\text{Nm}^3$;
- d) abbattimento NOx mediante:
 - riduzione catalitica selettiva con ammoniaca in presenza di un opportuno catalizzatore (Processo SCR: *Selective Catalytic Reduction*);
 - riduzione selettiva non catalitica (SNCR), metodo di limitazione post-combustione che riduce gli NOx ad N₂ e H₂O;
 - riduzione termica.

8 - Limiti alle emissioni

8.1 - La progettazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissati:

| Sostanze inquinanti | Limiti imposti [mg/Nm ³] | Riferimento normativo |
|---|---|--------------------------------------|
| Polveri (materiale particellare e/o nebbie oleose) | 10 | D.P.R. n. 59/2013, All. I, lett. hh) |

| | | |
|---|-----|---|
| Cromo (Cr) e suoi composti | 0,1 | |
| Nichel (Ni) e suoi composti | 0,1 | |
| Cadmio (Cd) e suoi composti | 0,1 | |
| Cobalto (Co) e suoi composti | 0,1 | |
| Piombo (Pb) e suoi composti | 0,1 | |
| Stagno (Sn) e suoi composti | 2 | |
| Manganese (Mn) e suoi composti | 5 | D.Lgs. n. 152/2006, Parte V, All. 1, Parte II, Punto 2, Classe III |
| Zinco (Zn) e suoi composti | 5 | D.Lgs. n. 152/2006, Parte V, art. 271, co. 6 |
| Ossidi di azoto espressi come NO ₂ | 500 | D.Lgs. n. 152/2006, Parte V, All. 1, Parte II, Punto 3, Tab. C, Classe V |

Per i parametri non elencati, si rimanda ai limiti previsti dalla Parte V, All.1, Parte II, Punti 1.1, 1.2, 2, 3.

Data 07/07/2011
 ROSSARIO CONDSEN
 Iscritto
 all'Albo di
 Messina
 Consulente Tecnico
 CONDSEN
 (Timbro e firma del consulente)

Il Rappresentante Legale

(Timbro e firma del rappresentante legale)

ALLEGATO "D"

EMISSIONI IN ATMOSFERA INDUSTRIE INSALUBRI

Il presente allegato, composto da n. 6 pagine compreso il presente frontespizio, è costituito dal PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni del Sindaco del comune di Priolo Gargallo, trasmesso con nota prot. n. 7843/2022 del 15/03/2022, acquisito con prot. gen. n. 12292 del 18/03/2022 e prot. gen. n. 13157 del 25/03/2022, ai sensi del D.A. ARTA del 16/12/2015, relativamente alle emissioni in atmosfera per l'attività ex art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006, della società IREM PIPING FABRICATION S.R.L., per lo stabilimento sito in c.da Biggemi, ex S.S. 114, n. 84, sito nel comune di Priolo Gargallo

Dettaglio Email

Mittente: suap.sr@cert.camcom.it

Destinatari: autorizzazioneunicaambientale@pec.provincia.siracusa.it

Data: 17-03-2022 Ora: 15:51 Num. Protocollo: 0012292 Del: 18-03-2022

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Comunicazione SUAP pratica n.01515570891-15102020-1223 - SUAP 5057 - 01515570891 IREM PIPING FABRICATION S.R.L. IN SIGLA "I.P.F. S.R.L."

Testo Email

Si trasmette il parere sindacale rilasciato dall'Ufficio Ambiente di questo Ente relativo all'emissione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, della Società IREM PIPING FABRICATION S.R.L..

F.to La Responsabile del Procedimento

Sig.ra Bordieri Giuseppina

La seguente comunicazione è stata inviata dallo sportello SUAP del comune di PRIOLO GARGALLO relativamente alla pratica n.01515570891-15102020-1223.

SUAP mittente: Sportello n.5057 - SUAP PRIOLO

Pratica: 01515570891-15102020-1223

Impresa: 01515570891 - IREM PIPING FABRICATION S.R.L. IN SIGLA "I.P.F. S.R.L."

Protocollo Registro Imprese:

Protocollo pratica: REP_PROV_SR/SR-SUPRO_0014452/29-10-2020

Protocollo della comunicazione: REP_PROV_SR/SR-SUPRO 0006435/17-03-2022.

Adempimenti presenti nella pratica:

- Realizzazione di un nuovo impianto, modifica sostanziale oppure trasferimento di un impianto con emissioni in atmosfera
- Domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale (attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152)
- Richiedere la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale
- Nulla osta per impatto acustico

Si chiede al destinatario della presente, di trasmettere l'eventuale risposta utilizzando la funzione "rispondi" del proprio sistema di Posta Elettronica Certificata, lasciando invariati l'oggetto della comunicazione ed il destinatario della stessa; ciò al fine di garantire il tempestivo ricevimento della risposta da parte del SUAP.

Si ricorda inoltre che i formati ammessi per gli allegati alle pratiche SUAP sono i seguenti:

pdf; pdf.p7m; xml; dwf; dwf.p7m; svg; svg.p7m; jpg; jpg.p7m

Pertanto sia i documenti che gli uffici SUAP allegano a comunicazioni effettuate tramite la Scrivania Virtuale, sia i documenti trasmessi da imprese, intermediari ed enti terzi ai SUAP tramite PEC, devono rispettare tali formati.



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

XII SETTORE - AREA TECNICA -
AMBIENTE E ECOLOGIA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59
ditta **Irem Piping Frabration srl** sita nel Comune di Priolo Gargallo strada provinciale
ex S.S. 114 c.da Biggemi n. 84 – Trasmissione parere Sindacale

AI SUAP del Comune di Priolo Gargallo
ufficio.protocollo@pec.comune.priologargallo.sr.it

Sede

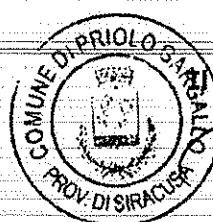
e tramite il SUAP:

PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA
Oggi LIBERO CONSORZIO COMUNALE
X Settore Territorio ed Ambiente
Servizio Tutela Ambientale ed Ecologica -
Via Necropoli del Fusco, 7
autorizzazioneunicaambientale@pec.provincia.siracusa.it

SIRACUSA

Si allega, alla presente, relativamente alle emissioni in atmosfera per l'attività ex art. 269 del D.Lgs n. 152/2006, il parere sindacale espresso ai sensi dell'art. 3 del D.A. A.R.T.A. del 16.12.2015 (GURS – Parte I, n.55 del 31.12.2015).

Cordiali saluti,



Responsabile del Servizio
Geom. Isidoro Marchetti

Dettaglio Email

Mittente: suap.sr@cert.camcom.it

Destinatari: autorizzazioneunicaambientale@pec.provincia.siracusa.it

Data: 24-03-2022 Ora: 17:18 Num. Protocollo: 0013157 Del: 25-03-2022

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Comunicazione SUAP pratica n.01515570891-15102020-1223 - SUAP 5057 - 01515570891 IREM PIPING FABRICATION S.R.L. IN SIGLA "I.P.F. S.R.L."

Testo Email

Si integra la precedente nota con il Parere Sindacale emesso dall'ufficio Ambiente di questo Ente.

L'Impiegata Addetta

Maria Capo

La seguente comunicazione è stata inviata dallo sportello SUAP del comune di PRIOLO GARGALLO relativamente alla pratica n.01515570891-15102020-1223.

SUAP mittente: Sportello n.5057 - SUAP PRIOLO

Pratica: 01515570891-15102020-1223

Impresa: 01515570891 - IREM PIPING FABRICATION S.R.L. IN SIGLA "I.P.F. S.R.L."

Protocollo Registro Imprese:

Protocollo pratica: REP_PROV_SR/SR-SUPRO 0014452/29-10-2020

Protocollo della comunicazione: REP_PROV_SR/SR-SUPRO 0007074/24-03-2022.

Adempimenti presenti nella pratica:

- Realizzazione di un nuovo impianto, modifica sostanziale oppure trasferimento di un impianto con emissioni in atmosfera
- Domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale (attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152)
- Richiedere la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale
- Nulla osta per impatto acustico

Si chiede al destinatario della presente, di trasmettere l'eventuale risposta utilizzando la funzione "rispondi" del proprio sistema di Posta Elettronica Certificata, lasciando invariati l'oggetto della comunicazione ed il destinatario della stessa; ciò, al fine di garantire il tempestivo ricevimento della risposta da parte del SUAP.

Si ricorda inoltre che i formati ammessi per gli allegati alle pratiche SUAP sono i seguenti:

pdf; pdf.p7m; xml; dwf; dwf.p7m; svg; svg.p7m; jpg; jpg.p7m

Pertanto sia i documenti che gli uffici SUAP allegano a comunicazioni effettuate tramite la Scrivania Virtuale, sia i documenti trasmessi da imprese, intermediari ed enti terzi ai SUAP tramite PEC, devono rispettare tali formati.



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

XII SETTORE - AREA TECNICA
AMBIENTE E ECOLOGIA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

IL SINDACO

VISTA l'istanza acquisita al prot. generale in data 23.03.2021 al n. 9114 con la quale la ditta Irem Piping Frabration srl di Cutrufo Gaetano, nato a Siracusa il 10.09.1971, ha chiesto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 rilasciata con D.D. n. 76/Sett.X del 12.05.2015, per la realizzare un nuovo impianto;

PRESO ATTO che l'impianto della ditta Irem Piping Frabration s.r.l., sito nel comune di Priolo gargallo ex S.S. 114 C.da Biggemi foglio 85 p.lla 510, trovasi in area individuate dallo strumento urbanistico fra le z.t.o. di tipo "D5" - comparto 7 "Aree per piccole e medie industrie da assoggettare a piano attuativo" per le quali si ritiene sussistere la compatibilità urbanistica ed è costituito da più unità immobiliari autorizzati con concessioni edilizie:

- Concessione Edilizia in sanatoria n. 3326 del 27.02.2013 rilasciata dal Comune di Priolo Gargallo;
- Concessione Edilizia in sanatoria n. 3407 del 15.12.2014 rilasciata dal Comune di Priolo Gargallo;
- Concessione Edilizia in sanatoria n. 3421 del 10.03.2015 rilasciata dal Comune di Priolo Gargallo;
- Certificato di agibilità di immobile del 16.12.2016.

VISTO il decreto 16 aprile 2015 dell'Assessorato per il Territorio e l'Ambiente, pubblicato in G.U. Parte I n. 55 del 31.12.2015, contenente le *Direttive sui contenuti delle autorizzazioni rilasciate ai sensi della parte V del D.to Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., in relazione alle competenze che si intestano al Sindaco ed all'autorità sanitaria in riferimento alle esigenze di tutela della salute pubblica discendenti dagli articoli 216 e 2017 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto il 2 luglio 1934, n. 1265 e ss.mm.ii, ed all'attuazione delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001 n. 380;*

CONSIDERATO che l'attività della ditta Irem Piping Fabrication s.r.l. rientra nell'elenco delle industrie insalubri di prima classe C di cui al D.M. 5 settembre 1994 - che aggiorna l'elenco di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie (R.D. 27.07.1934, n. 1265) e che le industrie insalubri di prima classe, a norma del sopracitato art. 216, penultimo comma, del R.D. 1265/34, debbono essere isolate nelle campagne e tenute lontane dalle abitazioni e che il Sindaco, quando lo ritenga necessario nell'interesse della salute pubblica, può vietarne l'attivazione o subordinarla a determinate cautele;

PRESO ATTO che il nuovo impianto industriale non è ancora in esercizio, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.A. A.R.T.A. del 16.12.2015, la valutazione di compatibilità dello stabilimento con gli altri usi legittimi dell'ambiente e sulla presenza di molestie alla popolazione, derivanti dalla presenza di vapori, gas o altre esalazioni insalubri o che possono risultare pericolosi per la salute degli abitanti, dovrà essere effettuata in epoca successiva all'attivazione.

relativamente alle emissioni in atmosfera per l'attività ex art. 269 del D.Lgs n. 152/06, ai sensi dell'art. 3 del D.A. A.R.T.A. del 16.12.2015(GURS- Parte I, n. 55 del 31.12.2015)

RILASCIA

parere favorevole, all'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo n. 59, avanzata dalla ditta **Irem Piping Fabrication srl** di Cutrufo Gaetano, per la modifica sostanziale del nuovo impianto, a condizione che l'esercizio non superi i limiti della più stretta tollerabilità e che siano adottate tutte le misure per evitare esalazioni "moleste".

Si rappresenta, inoltre, che dovrà essere comunicato l'inizio dell'attività dell'impianto affinché l'autorità sanitaria si attivi per le verifiche di competenza. Qualora le verifiche di compatibilità dello stabilimento in esercizio con gli altri usi legittimi dell'ambiente e sulla presenza di molestie alla popolazione derivanti dalla presenza di vapori, gas o altre esalazioni insalubri o che possono riuscire pericolosi per la salute, dovuti all'impianto a pieno regime non rispettino i valori i contenuti negli allegati alla parte quinta del D.to Lgs 152/06 ss.mm.ii., il nulla osta sarà revocato.

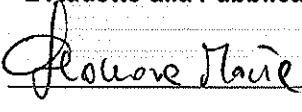
Il Responsabile del Servizio

Geom. Isidoro Marchetti



IL SINDACO

On. Dott. Pippo GIANNI

| | |
|--|--|
| | <p style="text-align: center;">CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il presente atto è pubblicato all'Albo on line del Libero Consorzio Comunale di Siracusa</p> <p style="text-align: right;">dal 08 APR 2022 al 22 APR 2022</p> <p>col n. del Reg. pubblicazioni.</p> <div style="text-align: center;">  <p>L'Addetto alla Pubblicazione </p> <p>Il Segretario Generale </p> </div> |
|--|--|

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE N°

Il sottoscritto, su conforme dichiarazione dell'addetto all'Albo

CERTIFICA

Che copia della presente determinazione è stata affissa e pubblicata all'Albo Pretorio on line dal al e che non sono pervenuti reclami.

Siracusa, li

L'Addetto alla Pubblicazione

Il Segretario Generale